



Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. FIDENZA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. FIDENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica di Fidenza accoglie le iscrizioni di buona parte dei bambini del Comune di Fidenza, in un'area territoriale in cui operano anche scuole dell'infanzia private e alcune scuole primarie paritarie.

L'Istituzione Scolastica comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (Rodari, Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e tre di Scuola Primaria (Collodi - temporaneamente collocato presso l'ex II.SS. Solari a causa di lavori di riqualificazione della sede originaria - De Amicis, Ongaro) per un totale, al momento della stesura del presente documento, di n. 1400 alunni di cui n. 470 stranieri - n. 144 frequentanti la Scuola dell'infanzia e n. 326 frequentanti la Scuola primaria (33% circa di alunni con nazionalità non italiana, a fronte di una media provinciale del 19%, regionale del 17%, nazionale dell'11%).

Numerose e varie sono le etnie presenti, provenienti, nell'ordine, dai seguenti Stati: Marocco, Albania, Moldavia, Romania, India, Tunisia, Ecuador, Senegal, Etiopia, Filippine, Bosnia, Pakistan, Algeria, Turchia e, in misura minore, da Nigeria, Serbia, Perù, Burkina Faso, Cile, Ucraina, Sudan, Egitto, Cuba, Camerun, Bangladesh, Russia, Australia, Austria, Sri Lanka, Colombia, Croazia, Repubblica Dominicana, Irlanda, Kosovo, Macedonia, Mali, Polonia, USA.

All'interno della realtà scolastica convivono aspetti differenti, si passa da situazioni di status sociale medio-basso a situazioni di benessere.

Dai dati suesposti si evince come il contesto territoriale presenti un aspetto variegato, in costante evoluzione.

Questa composizione del tessuto scolastico può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore" nel territorio: si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad adesso con buoni risultati grazie al grande lavoro di chi si è impegnato in questo delicato compito.

In questo contesto il P.T.O.F prevede una progettualità che, in linea con le Indicazioni Nazionali, si pone l'obiettivo di strutturare percorsi differenziati, atti, da una parte, a risolvere progressivamente le varie problematiche e, dall'altra, a valorizzare e promuovere potenzialità e inclinazioni, tutto questo operando in sinergia con Istituzioni, associazioni e risorse presenti sul territorio, allo scopo di porsi come "agenzia educativa" in grado di presentare azioni che tengano conto sia delle attività curricolari, sia della possibilità di offrire tracciati volti a maturare una cittadinanza attiva, in tutte le sue varie forme.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera la scuola si presenta ben articolato, con una pluralità di proposte e offre la possibilità di instaurare relazioni basate su reciprocità, interazione e fattiva collaborazione tra le varie realtà presenti.

La scuola, da anni, interagisce attivamente con le Istituzioni, le scuole, le associazioni, i volontari, i genitori, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa e intende continuare il percorso proficuamente avviato.

In particolare:

a. L'Amministrazione Comunale collabora, nel rispetto delle proprie attribuzioni e competenze, allo svolgimento del servizio scolastico.

Nello specifico, l'ente locale sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e agli oneri relativi alle seguenti attività: servizio di trasporto per le scuole dell'infanzia e primarie, servizio mensa, integrazione degli alunni diversamente abili, con l'ausilio di personale educativo, acquisto di arredi, fornitura beni e servizi, servizio di trasporto per uscite didattiche brevi, collegate all'attuazione dei progetti, manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici scolastici, patrocinio ad attività organizzate dalla scuola, collaborazione a livello di progetti e/o eventi culturali.

Le convenzioni attualmente operanti sono due:

CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO A SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL' ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ CURRICOLARI, DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA, DI INTEGRAZIONE SCUOLA TERRITORIO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 159 DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. 16 APRILE 1994, N. 197, DELL'ART. 3.2 DELLA L. 11 GENNAIO 1996, N. 23.

b) Reti di scuole

La Direzione Didattica collabora con altre Istituzioni Scolastiche del territorio, mediante accordi di rete, per progetti finalizzati all'educazione ambientale, alimentare, all'inclusione, all'integrazione, all'alfabetizzazione, all'innovazione didattica e metodologica, alla formazione e aggiornamento.

c) I Servizi Sociali operano in sinergia con la scuola in tutte le situazioni in cui si prevede la collaborazione a livello istituzionale.

d) L'Azienda Sanitaria Locale (ASL)

L'ASL formula diagnosi cliniche di alunni diversamente abili, organizza incontri

periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica, controlla il servizio mensa, ha funzioni di consulenza e/o formazione/informazione, con possibili interventi da concordare con il medico di comunità.

e) Gli altri Enti

La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio fra cui: associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato, aziende, biblioteca comunale, casa protetta, centro per le famiglie, soggetti istituzionali, ISREC Parma, Assemblea Legislativa Regione ER Bologna.

f) I genitori

La partecipazione dei genitori avviene attraverso varie modalità: Consiglio d'istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di interclasse/intersezione, Comitato di valutazione, assemblee di classe, colloqui individuali, al fine di favorire una partecipazione diretta alla vita della scuola.

Sono inoltre previsti incontri su temi educativi, giornate di scuola aperta e l'adesione ad attività laboratoriali o eventi organizzati dalla scuola.

Organizzazione e funzione degli OO.CC.

Il DPR 416/74 ha previsto l'istituzione degli organi collegiali della scuola, con l'intento di realizzare l'attiva partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA) nell'attività educativa e nella gestione della vita scolastica. Tramite gli organi collegiali è inoltre possibile realizzare l'apertura della scuola all'apporto delle realtà formative ed educative del territorio e delle istituzioni operanti nell'ambito del sociale: ciò consente di tradurre in pratica l'esercizio della libertà e della democrazia tramite l'abitudine al confronto e alla collaborazione.

Consiglio di Istituto: Ha funzione decisionale nelle questioni legate alla organizzazione dei tempi scolastici e agli aspetti finanziari dell'Istituzione scolastica.

La composizione dell'organo, nel rispetto di criteri di pariteticità e rappresentatività delle diverse componenti della comunità scolastica, è la seguente: n. 8 rappresentanti dei docenti, n. 8 rappresentanti dei genitori (tra i quali viene eletto il Presidente), n. 2

rappresentanti del personale ATA, il Dirigente Scolastico (membro di diritto). Dura in carica tre anni, fino all'elezione dei nuovi membri e l'insediamento del nuovo Consiglio. Tutti i membri restano in carica per tutta la durata dell'organo di governo, fatta salva la decadenza dei genitori per il passaggio dei figli ad altra scuola, oppure il trasferimento del personale scolastico ad altra sede. In caso di decadenza di un membro, si procede alla sua surroga con il primo dei non eletti nelle rispettive liste.

Giunta Esecutiva: Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un docente, un ATA e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il D.S.G.A., che svolge anche funzioni di segretario.

Consigli di Interclasse/intersezione: hanno funzioni di scambio/confronto, formulano proposte in materia educativo-didattica, relativamente ai gruppi di classi parallele o sezioni.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe sono eletti annualmente tra i genitori della classe corrispondente e restano in carica per l'intera durata dell'anno scolastico.

Assemblee di interclasse/plesso/istituto: possono essere richieste e autorizzate nel corso dell'anno, secondo le necessità.

Comitato di Valutazione del Servizio: oltre a valutare l'operato dei docenti neo immessi in ruolo (senza la componente genitori) funziona, dall'a. s. 2015/2016, con la presenza "allargata" di due genitori e membro designato dall'USR ER per le attribuzioni conferite dalla Legge 107/2015.

Risorse economiche e materiali

La Scuola è suddivisa in sette plessi dislocati nel territorio comunale, facilmente raggiungibili. Gli edifici risalgono ad anni diversi: il più datato è stato costruito nel 1934, il più recente negli anni Ottanta. Tutte le scuole sono dotate di certificazione di

agibilità, mentre per alcune si è in attesa, a breve, del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche e della riduzione del rischio sismico. In particolare, un plesso è attualmente oggetto di un radicale intervento ed è stato dislocato, dal 1/9/2018, presso altra sede.

Ogni plesso di scuola primaria è dotato, in differente misura, di sussidi didattici (aule laboratorio, personal computer, tablet, Lavagne Interattive Multimediali, strumenti per la robotica educativa), ottenuti grazie a progetti finanziati da enti privati, ministeriali, europei e locali, raccolte punti e fondi dell'Istituto.

Nel plesso De Amicis, in particolare, sono presenti una Cl@sse 2.0, un Atelier Creativo realizzato grazie a fondi MIUR-FESR e altre dotazioni acquistate a seguito di finanziamenti europei ricevuti per selezione bando Ambienti Digitali PON; nel plesso Ongaro si procederà nell'a.s. in corso ad approntare un laboratorio analogo in seguito all'ottenimento di un finanziamento PNSD del valore di 20.000 euro. La connettività è migliorata grazie a interventi posti in essere dall'Ente locale.

Le scuole dell'infanzia sono dotate di una discreta dotazione di sussidi e si è in attesa dell'installazione di linea internet da parte dell'Ente locale.

I finanziamenti dello Stato sono destinati al funzionamento amministrativo e didattico, all'organizzazione delle attività previste per le zone ad alto impatto migratorio e alla retribuzione del personale impegnato in attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D. D. FIDENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice	PREE07500B
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA
Telefono	0524523687
Email	PREE07500B@istruzione.it
Pec	pree07500b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddfidenza.gov.it

❖ **SC.INFANZIA "DON MILANI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA075017
Indirizzo	VIA BORSI FIDENZA 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BORSI 6 - 43036 FIDENZA PR

❖ **SC.INFANZIA "RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA075028
Indirizzo	VIA ISONZO FIDENZA 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ISONZO 11 - 43036 FIDENZA PR

❖ **SC.INFANZIA "LODESANA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA075039
Indirizzo	LOC. MONTAURO FIDENZA 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada COMUNALE BARGONE 24 - 43036 FIDENZA PR

❖ SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA07504A
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 24 FIDENZA 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via XXV APRILE 24 - 43036 FIDENZA PR

❖ DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE07501C
Indirizzo	VIA XXV APRILE 24 FIDENZA CPL. 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via XXV Aprile 24 - 43036 FIDENZA PR
Numero Classi	14
Totale Alunni	304

❖ "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE07502D
Indirizzo	VIA TORRICELLI, 8 FIDENZA CPL. 43036 FIDENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRICELLI 8 - 43036 FIDENZA PR
Numero Classi	15
Totale Alunni	338

❖ "ONGARO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE07504G

Indirizzo VIA CADUTI DI CEFALONIA FIDENZA 43036 FIDENZA

Edifici • Via CADUTI DI CEFALONIA 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero Classi 14

Totale Alunni 326

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 2

Informatica 1

Multimediale 1

Biblioteche Classica 3

Aule Teatro 1

Strutture sportive Palestra 3

Servizi Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 54

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 1

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

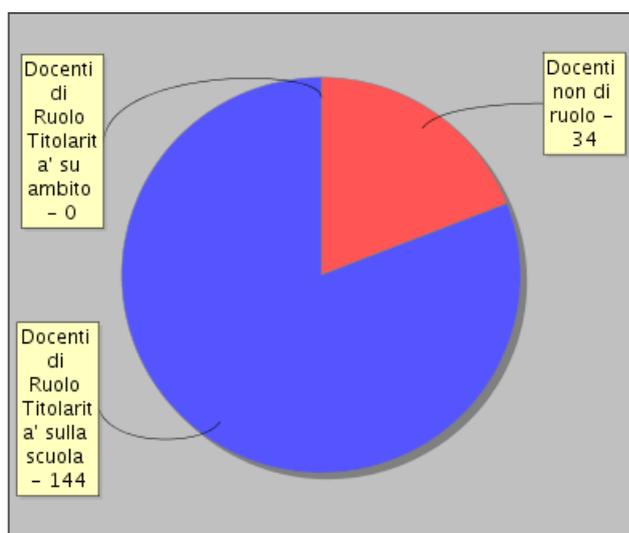
1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	144
Personale ATA	33

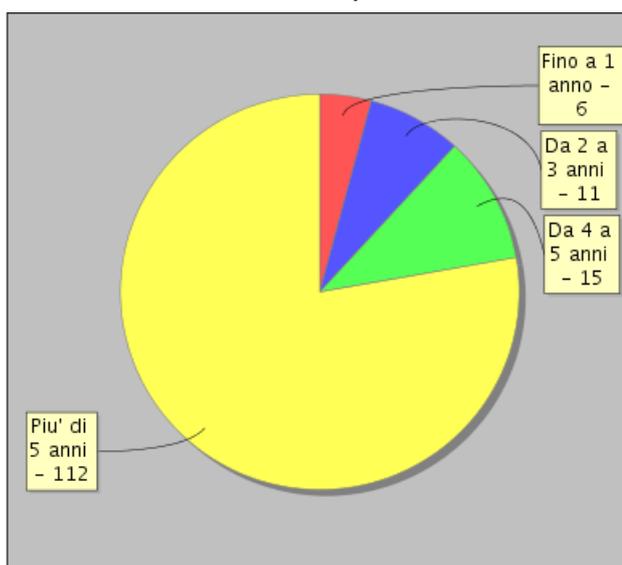
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 144
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 112

Approfondimento

La scuola è caratterizzata, generalmente, da stabilità degli organici, vi è tuttavia da rilevare come negli ultimi anni si stia verificando, principalmente a causa dei pensionamenti, il fenomeno del turn over nella componente docenti.

Il Dirigente Scolastico è titolare dal 01/09/2014 e, per quattro anni consecutivi, dal 2014/2015 al 2017/2018, ha avuto la reggenza della locale Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il DSGA è, dall'a.s. 2018/2019, un assistente amministrativo f.f., ma rappresenta "continuità", in quanto titolare nella scuola da tredici anni, può inoltre vantare esperienza pregressa nel profilo. - I docenti operanti nell'Istituto sono per la maggior parte assunti con contratto a tempo indeterminato; l'età media dei docenti è di 45-54 anni, percentualmente al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. A questo proposito vi è da rilevare che il 68% del totale degli insegnanti supera i 45 anni di età e, anche se è iniziato un certo turn over, vi è ancora una significativa continuità e stabilità del personale. Una parte dei docenti presenta competenze professionali specifiche quali certificazioni linguistiche, informatiche, artistiche e musicali (documentazione acquisita nei fascicoli personali).

La segreteria è caratterizzata da stabilità a livello di personale, tutto ciò rappresenta continuità e possibilità di implementazione di buone pratiche.

Generalmente stabile anche il personale collaboratore scolastico, condizione che facilita l'organizzazione del lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) è aggiornato alla data del 31 luglio 2019.

Dall'analisi del RAV, anche attraverso i dati messi a disposizione dal MIUR e dall'ISTAT, emerge un profilo della scuola che presenta aspetti diversificati.

In particolare, nelle singole aree di interesse, è stato rilevato quanto segue:

- I risultati delle prove Invalsi, visti in un'ottica almeno triennale, a livello di Istituto sono mediamente buoni, pur con fisiologica varianza di risultati nelle classi dovuta alla difficoltà di distribuzione degli alunni nei plessi, nonostante gli interventi messi in atto negli ultimi anni, che la scuola continua con perseveranza ad attuare.

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in relazione al processo di crescita. La maggior parte degli alunni riesce a interiorizzare le regole di comportamento, con un processo che viene costruito a partire dalla scuola dell'infanzia.

- I casi problematici sono rari, anche considerato l'ordine di scuola e l'età dei bambini/alunni, ma sono tuttavia da monitorare, in considerazione del fatto che si tratta di un fenomeno "nuovo", sino a pochi anni fa non presente, che occorre fronteggiare e arginare con strategie educative didattiche e collaborazione con il territorio. Nel caso si presentino criticità, le famiglie vengono informate e invitate ad un dialogo costruttivo per l'individuazione di strategie condivise; in caso di necessità vengono contattati i Servizi Sociali.

- Non esiste abbandono scolastico, le situazioni di eventuale criticità vengono costantemente monitorate e, nel caso, sono immediatamente adottate le procedure



previste dalla normativa.

- L'organizzazione di spazi e tempi risponde, compatibilmente con le risorse, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, laddove presenti, e la biblioteca sono usati dagli alunni.

- La scuola già da diversi anni si è attivata per favorire al meglio l'inclusione e l'integrazione, sperimentando e affinando nuove metodologie e strumenti di lavoro.

- A livello di programmazione ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, una volta al mese.

- Le attività di continuità, specie nel segmento infanzia primaria, sono generalmente ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata tra infanzia e primaria (stessa Direzione Didattica), mentre quella tra primaria e secondaria di primo grado ha avuto maggiore impulso negli ultimi anni.

Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Molti progetti, che sono stati realizzati spesso a costo minimo, hanno tenuto conto dei bisogni e dei processi di crescita dei bambini, rinforzando abilità e competenze e promuovendo l'autostima, la collaborazione e lo spirito di gruppo.

L'Istituto, negli ultimi anni, grazie ai vari progetti effettuati, ha ottenuto importanti riconoscimenti che hanno anche travalicato l'ambito locale.

Ricordiamo, in particolare, la partecipazione come delegazione alla Cerimonia di inaugurazione dell'a.s. 2017/2018 a Taranto, su designazione USR ER, dell'a.s.

2018/2019 all'Isola d'Elba, con primo posto ottenuto nella fase regionale, su

designazione MIUR, dell'a. s. 2019/2020 a L'Aquila, su designazione USR ER, alla

presenza del Presidente della Repubblica, il primo posto nel Concorso nazionale I

giovani ricordano la Shoah, con premiazione al Quirinale, il primo posto nel

concorso per il disegno sui 70 anni della Costituzione con visita al Senato e



premiazione presso la Libreria del Senato a Roma, l'inserimento in posizione utile in graduatoria al fine dell'ottenimento di un cofinanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per un progetto, "S-confinati confini", che ha previsto attività laboratoriali, un viaggio istituzionale in Europa per un gruppo di alunni delle classi quinte nel 2019 a Strasburgo e dintorni, attività anche co-finanziata nel 2020, nell'ambito della progettualità: "Reali illusioni, illusioni reali nel caleidoscopio europeo", la visita degli europarlamentari on. Kyenge e on. Zoffoli a scuola, l'invito nella sede dell'Assemblea Legislativa a Bologna, la premiazione a Roma presso l'Università LUMSA nel 47esimo concorso nazionale EIP/MIUR (oltre alla già citata partecipazione alla Cerimonia di inaugurazione 2019/2020), il primo posto nei concorsi nazionali Biblia/MIUR, Caritas/MIUR, Italtrans (con relative premiazioni a Firenze, Roma, Calcinate -BG -), il primo posto nel concorso Coldiretti, il primo posto regionale nel concorso su Giovanni Falcone che ha consentito la partecipazione al viaggio sulla Nave della Legalità, da Civitavecchia a Palermo, il cofinanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, sempre con collocamento in posizione utile in graduatoria, per i Viaggi della Memoria 2019 (Roma) e 2020 (Trieste e dintorni).

Sempre in relazione alle varie progettualità, vi è altresì da rilevare come le varie attività della scuola, improntate al costante perseguimento del miglioramento, abbiano ottenuto importanti risultati a livello nazionale (invito a relazionare al Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il



curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Cultura digitale", in rappresentanza dell'Emilia Romagna, a Milano, febbraio 2019; invito a relazionare al primo Seminario Nazionale sulla Shoah "Passaggio di Testimone" a Milano, aprile 2019, invito a partecipare al Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Sostenibilità a Vibo Valentia, maggio 2019); non da ultima, poi, nel novero delle iniziative legate alla sostenibilità, la partecipazione alla trasmissione "Linea Verde Life" in onda su Rai 1 (novembre 2019) nell'ambito dell'iniziativa di sviluppo sostenibile del Comune di Fidenza "Let it Bees" e la "nomina", da parte dell'Ente locale, di alcune classi, docenti e dirigente scolastico come "Ambasciatori 2019 della Sostenibilità ambientale" nel corso dell'evento pubblico "Natale con i tuoi 2019").

- L'Istituto è riuscito a reperire fondi aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, per investirli nel consolidamento della propria missione. Passi significativi sono stati compiuti, in particolare, negli ultimi anni, con la partecipazione a numerosi bandi, singolarmente o in rete: ciò ha portato a un importanti risultati con l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

- Sono state realizzate, compatibilmente con le risorse, iniziative formative per gli insegnanti rispondendo alle esigenze declinate in sede di collegio docenti o diffondendo informazioni sulle proposte di altre scuole e/o enti. A questo proposito vi è altresì da rilevare come, dall'a. s. 2016/2017, sia attivo l'accordo di rete in sede di scuole dell'Ambito XIII, funzionale per la razionalizzazione delle attività di formazione, mentre il personale di segreteria segue corsi in modalità presenza o in piattaforma.

- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni proficue con soggetti esterni, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie eventuali



suggerimenti.

- Le forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione come i questionari e le schede di valutazione finale, utilizzate dalla scuola, si sono rivelate strumento funzionale e indispensabile per l'autovalutazione costruttiva e hanno costituito un indice per la misurazione della soddisfazione dell'utenza e delle risorse umane interne, anche se è auspicabile una maggiore "risposta", in termini di compilazione, da parte delle famiglie.

Nello specifico:

a) PROVE INVALSI: I risultati, in particolare riguardo alla varianza nelle classi, hanno talvolta risentito (come sopra esplicitato) della non armonica distribuzione degli alunni nei tre plessi della scuola primaria, criticità a cui si tenta di ovviare, da qualche anno a questa parte, cercando di effettuare, nel rispetto dei criteri, una più equa distribuzione degli alunni, anche se l'operazione non sempre è condivisa dalle famiglie che talvolta, in caso di assegnazione a plesso "non gradito", si rivolgono a istituzioni paritarie presenti nel territorio. Si continuerà pertanto, compatibilmente con le possibilità, a tenere presente questa priorità, che ha già dato dei frutti. Obiettivo costante è, in ogni caso, il miglioramento dei risultati, in un'ottica di breve-medio periodo, non necessariamente riconducibile al singolo anno, e con la dovuta considerazione "dell'effetto-scuola".

b) RISULTATI A DISTANZA Negli ultimi otto anni il numero degli alunni ripetenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato pari a 120 (media di n. 15,2 studenti per anno): lavorare in maggior raccordo con la Scuola Secondaria in termini di competenze attese, scambio di buone pratiche e revisione dei criteri di valutazione può favorire il successo formativo degli alunni. I risultati 2016/2017 e 2017/2018 hanno visto una diminuzione delle ripetenze alla Scuola Secondaria di Primo Grado (rispettivamente n. 12 e n. 11), vi è stato, invece, un aumento nell'a. s. 2018/2019 (n. 19), che però non ha alzato la media vista in un'ottica almeno triennale (cfr. Rendicontazione Sociale): si continuerà, in ogni caso, a perseguire la priorità di abbassare la media, diminuendo, o quanto meno non aumentando, il numero delle ripetenze del primo anno.

Per quanto concerne le prove Invalsi, gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di



recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la programmazione per ambiti, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

- Per quanto riguarda i risultati a distanza, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo grado, anche in vista del graduale passaggio (a.s. 2020/2021 1 DD e 1 IC, a seguire, una volta approntati gli spazi, n. 2 IC), mentre il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria.

In conclusione, mission imprescindibile della scuola si rivela il miglioramento degli studenti , sotto l'aspetto dell'apprendimento, degli esiti, del comportamento, della crescita personale e, a questo proposito, si ritengono strategicamente fondamentali percorsi di cittadinanza attiva, attività laboratoriali, implementazione dell'uso delle TIC.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI

Traguardi

- Mantenere e consolidare gli standard raggiunti a livello di risultati nelle prove Invalsi (attualmente in linea con gli esiti delle prove della Regione e dell'area Nord Est)

Priorità

b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Traguardi

-Armonizzare i risultati delle classi. - Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi



della DD, compatibilmente con le possibilità e la logistica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale.

Traguardi

Vivere esperienze di tipo pratico, attraverso attività guidate ed esperienze sul campo.

Risultati A Distanza

Priorità

a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado

Traguardi

-Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Priorità

c) Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione

Traguardi

-Sviluppo di una dimensione collegiale del curricolo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione



(RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si tiene conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Il PTOF fa particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): compito della legge è quello di dare piena attuazione all'autonomia delle scuole per:

- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità per il rispetto e la cura dei beni comuni, e promuovere e sostenere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento personali;
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti per contrastare l'abbandono e la dispersione;
- Superare le disuguaglianze socio-culturali e sociali e affiancare ciascun alunno nella realizzazione di un personale progetto di vita.

Si fa inoltre riferimento alle seguenti priorità:

- inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- inserimento nel PTOF di azioni che consentano l'avvio e il consolidamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, pur nella considerazione delle contingenze derivanti dalla mancata costituzione di IC;
- inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il



raggiungimento degli obiettivi del RAV;

- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- inserimento nel PTOF di elementi di valorizzazione della componente alunni, in termini di recupero, potenziamento, partecipazione democratica, pari opportunità, convivenza civile, considerazione del merito;
- valorizzazione della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- considerazione, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, coordinatori, referenti di plesso, ecc...) della necessità di creazione del "middle management" scolastico;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo consentito dai parametri fissati dalla normativa;

- a) nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del referente di plesso;
- b) è prevista l'istituzione di dipartimenti (ambiti) per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Può essere altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- c) per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: mantenimento dell'organico di fatto esistente (un Dsga, n. 7 assistenti amministrativi; n. 25 collaboratori scolastici);

Per quanto riguarda i commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- i corsi di primo soccorso sanitario per il personale sono realizzati in collaborazione



possibilmente con il territorio (corsi Ambito 13) e/o con l'apporto di enti esterni;
- per gli studenti vengono organizzate apposite attività inserite nella programmazione, mirate all'età degli alunni;

In relazione al comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):
l'insegnamento della lingua inglese viene garantito in tutte le classi utilizzando prioritariamente i docenti specializzati, è prevista, in caso di ottenimento di risorse (es. Partecipazione ad Avvisi e bandi) la possibilità di interventi nelle classi di esperti madrelingua;

In relazione ai commi 29 -32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti): per ciascuno di questi punti vengono promosse specifiche attività finalizzate sia al superamento delle situazioni di debolezza e fragilità cognitiva, sia rivolte al riconoscimento dell'impegno e del merito, in particolare per quanto riguarda il comportamento;

In relazione al comma 124 (formazione in servizio docenti): Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle attribuzioni di legge, provvede a definire il piano triennale per la formazione del personale e alla definizione delle priorità di intervento;

Per quanto riguarda:

- a) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF 2016/2019, che risultino coerenti con la nuova progettazione sono inseriti nel Piano;
- b) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia, devono fare esplicito riferimento alle esigenze e peculiarità della scuola, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si tiene conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- c) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere declinati i vari step (vedi anche Programma annuale e PDM).

Gli indicatori sono quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero



qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Direzione Didattica, attraverso il Piano di Miglioramento, allegato al PTOF, cerca di perseguire obiettivi volti al successo formativo degli alunni, coniugando buone pratiche, consolidate nel tempo e aggiornate in itinere, con rimodulazione in base a nuovi bisogni e necessità, e aspetti innovativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo - si rimanda al PDM http://bit.ly/PdM_12_19 per le varie declinazioni - si citano:



- la partecipazione ad avvisi/bandi di gara, anche in rete di scuole,
- l'implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello di dotazioni, che di effettiva fruizione, che di esperienze da disseminare (es. Seminario Cittadinanza e cultura digitale, dopo superamento selezione regionale USR ER, Milano, febbraio 2019)
- il perseguimento di obiettivi di cittadinanza attiva anche tramite un avvicinamento al "cuore" delle Istituzioni (vedi premiazioni al Quirinale, Senato, partecipazione a cerimonie locali e nazionali, presenze anche in chiave europea tramite co-finanziamenti ottenuti grazie alla progettualità, es. visita al Parlamento Europeo e al Memoriale Alsazia - Mosella)
- l'arricchimento dell'offerta formativa in attività pomeridiane extrascolastiche (laboratori pomeridiani di approfondimento/recupero potenziamento)
- l'armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative
- la formazione del personale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.INFANZIA "DON MILANI" PRAA075017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.INFANZIA "RODARI" PRAA075028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.INFANZIA "LODESANA" PRAA075039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" PRAA07504A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DE AMICIS PREE07501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"COLLODI" PREE07502D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"ONGARO" PREE07504G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento**Il tempo scuola -****La Scuola dell'Infanzia**

L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su cinque giorni alla settimana con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Le scuole sono organizzate negli spazi e nella strutturazione dei tempi, in modo da costruire contesti educativi che siano a sostegno dei processi di apprendimento. Nella traduzione operativa, ci sono momenti di routine, che favoriscono la socializzazione e l'interiorizzazione della scansione temporale della giornata scolastica e attività strutturate. Le attività didattiche dell'orario antimeridiano

vengono articolate nella fascia oraria di compresenza delle insegnanti, cioè dalle 10.00 alle 11.30.

Le scuole “don Milani”, “Maria Magnani” e “Rodari”, impegnano i bambini in attività guidate, diversificate e adeguate alle diverse fasce d’età. Nella scuola di “Lodesana”, si svolgono attività laboratoriali a “sezioni aperte”, con gruppi omogenei per età. Nell’orario pomeridiano, i bambini di 3 e 4 anni riposano, mentre gli alunni di 5 anni, dell’ultimo anno di frequenza alla scuola dell’Infanzia, svolgono attività di laboratorio in gruppi di intersezione, guidati a rotazione da tutti gli insegnanti che operano nel Plesso. Nella scuola di “Lodesana” le attività pomeridiane di letto-scrittura e logico-matematica, sono seguite dalle insegnanti dei cinquenni.

Orario insegnanti Scuole dell’infanzia

L’orario settimanale di servizio di ogni singolo docente, regolato dall’art. 41 del CCNL, è pari a 25 ore settimanali di insegnamento frontale, in presenza dei bambini a scuola.

Per un migliore svolgimento della attività didattiche, gli insegnanti ruotano su orari organizzati in modo da garantire, quotidianamente, due ore di compresenza.

I bambini possono in questo modo essere suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, per capacità o per attività di ricerca ed è possibile garantire interventi individualizzati.

Orario tipo insegnanti

- dalle 8.00 alle 12.00 turno antimeridiano
- dalle 10.00 alle 16.00 turno pomeridiano

Il numero degli insegnanti, all’interno della sezione, varia nei casi in cui alcuni docenti abbiano contratto a part - time o se vi sia la presenza dell’insegnante di sostegno.

Modulo organizzativo della giornata scolastica alla scuola dell’infanzia

Il tempo assume un’esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini e deve porsi in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano i periodi di apertura del servizio. Il ritmo della giornata va determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico.

08.00-09.00 ENTRATA	Dalle 08.00 alle 09.00 con un'insegnante in ogni sezione Attività: ACCOGLIENZA dei bambini da parte delle insegnanti Ambienti: ingresso e sezioni
09.00-10.00 ACCOGLIENZA SOCIALIZZATA	Attività: presenze, calendario, conversazioni, canti, gioco libero negli spazi attrezzati e consumo della frutta Ambienti: sezioni
10.00-11.30 SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE	Organizzazione: suddivisione dei bambini in piccoli gruppi di 14-15 unità, omogenei per età Ambienti: stanze, spazi laboratoriali, salone polivalente, ingresso, spazi esterni
11.30/11.45 - 11.45/12.00	-Prima uscita per i bambini che non si fermano a pranzo - Igiene personale
12.00-12.45 PRANZO	Consumato nella sala da pranzo comune
12.45-13.00	Gioco libero o guidato, canti, lettura di libri... Ambienti: salone, sezioni, spazio all'aperto
dalle ore 13.00 alle ore 13.15/13.30	Seconda uscita per chi non si ferma al pomeriggio
13.15/13.30-15.00/15.15 RIPOSO per i bambini di 3 e 4 anni	13.30-15.15 LABORATORI POMERIDIANI per i bambini di 5 anni
15.30/15.45-16.00 USCITA dei bambini	Attività: gioco libero o organizzato Spazi: stanza, spazi all'aperto

16.00	Chiusura della scuola
-------	-----------------------

La scuola primaria. Le classi funzionano a 27 h e 40 h, tenuto conto delle richieste delle richieste delle famiglie in sede di iscrizione e delle assegnazioni di personale nell'organico.

Orario obbligatorio delle discipline.

	MONOENNIO	1° BIENNIO (cl. seconda e terza)	2° BIENNIO (cl. quarta e quinta)
ITALIANO	8	7	7
LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)	1	2/3	3
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
CORPO-MOVIMENTO- SPORT	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6/5	5
SCIENZE NATURALI	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
ED. alla CITTADINANZA	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE
TOTALE	27	27	27
AREA OPZIONALE	FINO A 3	FINO A 3	FINO A 3

FACOLTATIVA			
TOTALE	27	27	27
TOTALE	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D. D. FIDENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale d'Istituto è nato dal lavoro sinergico di una Commissione che attraverso il confronto dei docenti, la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché l'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione ha redatto un documento che rappresenta lo sforzo di continuità tra i gradi scolastici:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/curricolo-d-istituto> La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA_PRIMARIA-DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto fa riferimento ai traguardi di sviluppo in chiave europea, segnalati dalle Indicazioni Nazionali ed è uno strumento metodologico per lo sviluppo in verticale delle competenze. È emersa infatti l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali prevedono un curricolo unitario e progressivo, che orienti le scuole nell'attivazione del primo ciclo di istruzione, coinvolgendo tre ordini differenti, e cioè la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado.

La nostra scuola, non essendo un Istituto Comprensivo, oltre all'individuazione di obiettivi comuni all'interno del curricolo e a procedure di passaggio di informazioni tra Infanzia e Primaria, ha attivato un produttivo lavoro di continuità anche con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio. Si tratta dello scambio di buone pratiche educative, dell'elaborazione di prove condivise e verifica congiunta dei risultati scolastici degli alunni nel primo anno di passaggio.

La Scuola dell'Infanzia struttura il percorso educativo attorno ai cinque *Campi d'esperienza*, che delineano obiettivi per il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e obiettivi per governare relazioni interpersonali che avviano alle prime esperienze di cittadinanza.

La Scuola Primaria ha individuato traguardi di sviluppo per la costruzione del progetto didattico che mira a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, per il conseguimento delle competenze culturali di base che concorrono alla formazione di una persona capace di applicare le conoscenze e le abilità apprese, in diversi contesti della vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITA' PROGETTUALI SCUOLA INFANZIA

Le attività progettuali si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico attraverso varie fasi. Una delle finalità su cui poggiano i vari progetti è il raggiungimento di abilità, competenze e conoscenze: dal sapere al saper fare autonomamente, secondo una scansione graduale e un approccio modulato ai bisogni di ogni bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi e le competenze attese riguardano vari aspetti come:

- Avvicinare al mondo reale, sempre più spesso confuso con quello virtuale, con creatività
- Incrementare consapevolezza, sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente.
- Conoscere e osservare la realtà circostante da più punti di vista.
- Aiutare il bambino a raggiungere il miglior stato di salute psicofisica possibile, sviluppando atteggiamenti di cura della propria persona.
- Creare un ambiente capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini
- Sviluppare competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche e in materia di cittadinanza
- Facilitare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti, sostenere il ri-trovare del gruppo sezione, promuovere un clima di inclusione in un'identità di scuola che accoglie nel pieno rispetto dell'identità di ciascuno.
- Migliorare le abilità espressive e creative e potenziare le competenze matematiche, logiche, scientifiche e linguistiche
- Saper riconoscere le emozioni primarie e riflettere su se stessi
- Saper esprimere verbalmente il proprio stato emotivo e saper chiedere aiuto
- Saper gestire le emozioni per regolare impulsi e comportamenti
- Saper comprendere il punto di vista dell'altro
- Saper prendere le prime decisioni, tenendo conto delle conseguenze dei propri comportamenti, delle norme sociali e del rispetto degli altri
- Saper risolvere i conflitti, con l'aiuto delle

insegnanti, in modo efficace • Acquisire, all'occorrenza, prime competenze digitali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale docente e ata, famiglie, esperti

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ognuno dei percorsi nasce da specifiche necessità del singolo plesso, tranne il progetto lettura, "Piccoli lettori crescono", che riguarda tutta la scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia "Don Milani"

"I Fantastici 4"

Abstract

Il contatto con la natura porta al raggiungimento al più alto stato di benessere psico - fisico.

TERRA, ARIA, ACQUA, FUOCO non sono solo oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire, ma anche elementi fondamentali per stimolare l'immaginazione e l'espressione di sé.

Laboratori pomeridiani

"GIOCHIAMO CON IL CORPO": questo percorso di educazione psicomotoria rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino.

"ARTISTICAMENTE" è un laboratorio nel quale il bambino, attraverso l'esperienza creativa, conosce e trasforma i propri pensieri in opere d'arte.

"EMOZIONALMENTE": il percorso parte dall'assunto secondo il quale non

esistono emozioni positive o negative, ma piacevoli o sgradevoli, pertanto è necessario imparare a gestirle, manifestandole in modo adeguato. Per questo motivo occorre conoscerle e accettarle. Attraverso questi passaggi i bambini riescono a imparare a gestire la gioia, la tristezza, la paura, la rabbia e a trasformare i pensieri negativi in pensieri utili e costruttivi.

"PICCOLI DISEGNATORI CRESCONO": il percorso avvia i bambini al disegno, partendo dall'osservazione della realtà che ci circonda, stimolando l'attenzione ai dettagli, ai particolari, al controllo delle abilità visive e manuali.

Scuola dell'Infanzia "Lodesana"

"Crescere insieme natural-mente alla corte di Lodesana"

In questo percorso il tema del "castello" viene declinato all'interno dei gruppi di laboratorio per età, attraverso esperienze didattiche grafico-pittoriche, manipolative, ambientali, di motricità fine globale, scientifiche e psicomotorie.

L'attività si propone di promuovere lo star bene a scuola attraverso la cura degli ambienti, l'allestimento degli spazi educativi, la conduzione attenta e corresponsabile dell'intera giornata scolastica.

Scuola dell'Infanzia "Maria Magnani"

"La bussola delle emozioni"

Il percorso prende avvio dall'analisi di diverse "situazioni - problema" riscontrate nella quotidianità scolastica e mira allo sviluppo di un'intelligenza emotiva di base, competenza chiave per una crescita sana in una società complessa e presupposto fondamentale per la prevenzione al disagio sociale giovanile. Le emozioni, infatti, sono componenti fondamentali dell'esistenza individuale e collettiva, risorse da riconoscere e da gestire positivamente per un miglior rendimento nella vita sociale, relazionale e affettiva e, in una prospettiva di apprendimento permanente, una competenza emotiva di base è un fattore chiave per la formazione di cittadini attivi e responsabili.

Scuola dell'Infanzia "Rodari"

"Alla ricerca del grande tesoro!"

Ispirandosi all'assunto "Una scuola senza confini dove la quotidianità è un'avventura stra-ordinaria" il percorso si propone di sviluppare il senso dell'identità personale, avviando le prime relazioni sociali tra il gruppo dei pari e gli adulti della scuola. I bambini sono guidati a prendersi cura di sé, delle proprie cose, della natura, ma soprattutto degli altri, a sapersi esprimere in linguaggi diversi attraverso l'uso di parole, suoni, segni e colori, a sviluppare una buona capacità di osservazione e di verbalizzazione nel raccontare le cose, a orientarsi all'interno degli spazi rispettando semplici regole di contesto.

Progetto comune a tutti i plessi dell'Infanzia

"Piccoli lettori crescono"

Il percorso ha lo scopo di aiutare il bambino, attraverso le storie e le fiabe, a porre ordine alle sue idee, a familiarizzare con il linguaggio verbale e scritto, incrementando sempre di più le sue competenze meta fonologiche e logico matematiche.

N.B. I progetti, nelle varie articolazioni, sono declinati nelle schede progetto allegate al Programma Annuale.

❖ ATTIVITA' PROGETTUALI SCUOLA PRIMARIA

Il percorso nasce per fornire ulteriori risorse e strumenti alle attività curricolari ed extracurricolari. Le attività progettuali si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico. Finalità: • Sensibilizzare al rispetto e alla cura dell'ambiente nella sua complessità; • Conoscere gli operatori di pace, intesi come coloro che cercano di promuovere la pace e il bene comune, alla ricerca di verità e di giustizia; • Conoscere e valorizzare il territorio; • Educare al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. • Promuovere il piacere della lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare l'ambiente, individuandone le eventuali criticità; • Favorire atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e rispetto; • Promuovere la conoscenza del territorio, valorizzare gli ambienti peculiari e le tipicità ad esso connesse; • Far comprendere che la strada é un bene di cui tutti possono godere ma che può essere un luogo che presenta rischi e pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento; • Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane; • Motivare gli alunni al piacere di leggere e sviluppare l'attenzione e l'ascolto attivo; • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Potenziare le capacità di analisi delle letture e incentivare la lettura personale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ognuno dei percorsi nasce da specifiche progettazioni dei singoli plessi, tranne il Progetto lettura e di Educazione stradale che riguardano tutta la scuola Primaria.

Progetti di plesso

- **Plesso Collodi: "... io avrò cura di Te!"**- Il progetto prevede attività di accoglienza, uscite sul territorio, attività interdisciplinari, iniziative di solidarietà e una festa finale e mira a individuare e assumere nella prassi quotidiana comportamenti legati ai temi di Agenda 2030.
- **Plesso Ongaro "Teniamoci per mano... insieme è facile!"** Il progetto, che si pone in continuità con le iniziative effettuate nei decorsi anni scolastici, affronta argomenti legati all'educazione alla pace.
- **Plesso De Amicis "Scopri... Amo Fidenza"**Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere il territorio nei suoi diversi aspetti attraverso la ricerca,

l'indagine, l'esplorazione, in relazione ai temi di Agenda 2030.

- **Educazione stradale - Strada sicura...strada amica!** Il progetto intende promuovere la comprensione delle regole stradali per pedoni e ciclisti allo scopo di educare consapevolmente.
- **Progetto Lettura - Incontriamo l'autore.** Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere il piacere della lettura. L'intervento di un autore è molto apprezzato dagli alunni che hanno la possibilità di conoscere il mondo dello scrittore e dei libri, toccando con mano il "dietro le quinte" della nascita di un libro.

❖ LINGUA E LINGUAGGI

Il percorso si propone di consolidare/potenziare vari tipi di linguaggio: verbale, grafico e motorio, attraverso l'educazione all'ascolto, alla comunicazione, alla conoscenza e all'utilizzo di vari mezzi comunicativi. Particolare riguardo viene rivolto allo sviluppo delle competenze digitali, al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, ma anche alla riscoperta delle abilità manipolative e di motricità fine, del piacere della lettura, dell'educazione alle emozioni. Le attività si prefiggono di sviluppare la creatività e l'immaginazione, utilizzando diverse forme espressive e permettono una diversificazione degli interventi formativi anche attraverso la tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sapersi esprimere in linguaggi diversi - Favorire l'apprendimento attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio - Conoscere il territorio e le problematiche connesse ad un uso non sostenibile - Sviluppare autonomia e senso di responsabilità, competenze sociali e civiche, consapevolezza di sé - Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - Acquisire la cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio - Educare all'ascolto e alla comunicazione - Sviluppare il piacere della lettura, potenziare il lessico di base e la competenza espositiva - Sviluppare le competenze digitali degli alunni, in particolare il pensiero computazionale e l'uso consapevole della rete

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
- Migliorare le competenze di lettura
- Migliorare le competenze in ambito matematico

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare pratiche didattiche innovative, anche attraverso attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati delle prove INVALSI • Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ad attività e proposte legate alla cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
<ul style="list-style-type: none"> • Programmare anche per 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati delle prove INVALSI • Diminuire la varianza tra le classi nelle prove

ambiti, effettuare attività di formazione	INVALSI
--	---------

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

	Descrizione dell'attività
Attività 1	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto lettura
Attività 2	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di recupero/potenziamento
Attività 3	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite sul territorio

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Lettura di libri, prestito del libro	Docenti	intero anno scolastico
	2. Realizzazione di piccoli libri con l'utilizzo di materiale di recupero	Docenti	vedi programmazioni

	3. Incontri con l'autore	Dirigente Scolastico, Dsga, docente referente, docenti	secondo la calendarizzazione proposta da scuola e autore
	4. Attività dedicate di "Letto scrittura" e "Logico matematica"	Docenti	vedi programmazioni
Attività 2	1. Laboratori di recupero/potenziamento in orario scolastico	Docenti	vedi programmazioni
	2. Laboratori in orario extrascolastico	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	febbraio/ maggio
	3. Laboratori per alunni stranieri (aree a forte impatto migratorio)	Dirigente Scolastico, Dsga, docente referente, docenti	dicembre/ maggio
	4. Attività a piccoli gruppi per recupero e potenziamento di italiano e matematica	Docenti	vedi programmazioni
Attività 3	1. Visita alla Biblioteca Comunale	Docente referente,	vedi programmazioni

		docenti	
	2. Uscite a teatro	Docenti	vedi programmazioni

❖ LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori pomeridiani offrono, dall'a.s. 2014/2015, con proposte diversificate, la possibilità di effettuare attività di recupero e/o potenziamento finalizzate al miglioramento degli esiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali: - Acquisire competenze trasversali; - Potenziare le capacità di attenzione - Favorire lo sviluppo della creatività Obiettivi specifici: - Sviluppare il pensiero computazionale e imparare a padroneggiare la complessità; - Stimolare il piacere e l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera; - Ampliare il lessico in lingua inglese, migliorare la comprensione orale e la pronuncia; - Interagire oralmente e per iscritto attraverso le strutture della lingua inglese. - Conoscere il sistema di notazione musicale convenzionale, scrittura e lettura delle note sul pentagramma; - Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale; - Acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico - musicale; - Conoscere alcuni strumenti musicali; - Conoscersi nel gruppo per poter comunicare, partecipare, condividere ed accogliere ed ascoltare l'altro; - Utilizzare la narrazione per raccontare le proprie emozioni ed esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Approfondimento**“A scuola di coding”**

Il laboratorio parte dall'esigenza di creare percorsi formativi con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali negli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, ossia alla capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. In questo specifico ambito, la strategia didattica più utilizzata per educare i bambini al pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in un contesto di gioco e, nello specifico, il laboratorio si propone di affinare varie strategie.

“Let's have fun with English!” L'obiettivo del laboratorio di lingua inglese nella scuola primaria non è solo quello di raggiungere una padronanza linguistica, ma anche quello di costruire un vero e proprio repertorio per far fronte alle esigenze di una nuova società sempre più multiculturale. Il laboratorio si propone di avvicinare e coinvolgere gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua straniera attraverso lo scambio comunicativo, offrendo un'esperienza di ascolto/fruizione e produzione in situazioni comunicative e reali di apprendimento.

“A scuola con la musica: teoria musicale (flauto - tastiera)”

Il laboratorio nasce dall'esigenza di creare, migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale, sia con attività pre-strutturate, sia tramite la creatività, con l'invenzione di strutture musicali semplici e e/o complesse, in un'ottica di curriculum verticale, di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

“Ascoltiamo il cuore – Giostra delle emozioni”

L'idea base del laboratorio parte dalla consapevolezza che ogni individuo inizia ad esistere all'interno di una relazione e ha bisogno di relazioni per imparare a conoscere se stesso e la realtà circostante. Il percorso proposto è incentrato

sul legame con sè e con gli altri e sulla relazione che si genera.

Progetto Musica e Società-

Il laboratorio è la prosecuzione del percorso biennale di pratica musicale a carattere inclusivo realizzato in collaborazione con un'associazione musicale, in cui vengono proposte attività di musica d'insieme, canto corale e / o pratica strumentale.

❖ ATTIVITA' PROGETTUALE MADRELINGUA INGLESE

La comunicazione nelle lingue straniere è una delle competenze chiave (vedi Raccomandazioni del Parlamento Europeo): da qui l'importanza di favorire, creare e sostenere progetti e attività mirati a facilitare l'apprendimento della lingua l'inglese, attraverso contesti significativi e motivanti. A tal fine l'attività progettuale si propone di potenziare l'insegnamento dell'inglese con compresenza di madrelingua e uso di nuove tecnologie .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento e consolidamento delle strumentalità di base nella lingua inglese •
- Potenziamento delle competenze della lingua orale •
- Miglioramento esiti scrutini e prove INVALSI •
- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di abilità socio-relazionali •
- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente, esperti

Approfondimento

La Direzione Didattica accoglie alunni di diverse etnie, lingue e culture. Negli anni questa multietnicità si è rivelata una risorsa, ma ha anche sollecitato l'attivazione di percorsi e strategie didattiche innovativi e attenti alle necessità non solo di integrazione, ma anche a quelle di inclusione delle diverse abilità e dei bisogni educativi speciali. Lo sviluppo delle competenze non solo in lingua italiana, ma anche in una lingua come l'inglese, è condizione necessaria affinché gli alunni possano crescere cittadini del mondo e permette di personalizzare gli interventi educativi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

L'intervento di un esperto madrelingua, in contemporaneità con le docenti di classe, può

aiutare gli alunni in questo percorso di alfabetizzazione, permettendo loro di raggiungere nuove competenze sia nel Listening che nello Speaking, attraverso una progettazione che preveda l'implicazione delle tecnologie, della robotica educativa e di esperienze di condivisione come le Mystery Skype, in cui alunni di paesi diversi si incontrano virtualmente e sviluppano le proprie competenze in modo ludico, ma significativo.

❖ INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di realizzare una didattica motivante e attiva che promuova la condivisione, la relazione, il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità. La scuola considera la diversità un valore e una risorsa e tiene conto delle unicità di ognuno. Le difficoltà sono legate all'elevata presenza di bambini stranieri, spesso inseriti in corso d'anno, in una zona ad alto impatto migratorio. La valorizzazione delle differenze per evidenziarne la ricchezza, lo sviluppo della capacità di osservazione e di ascolto dell'altro, il potenziamento della capacità di collaborazione tra pari sono finalità cardine di questo percorso. In questa prospettiva ci si propone di promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni in difficoltà e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica favorendo condizioni relazionali e pedagogico-educative tali da consentire il massimo sviluppo di ciascuno
- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità
- Favorire l'integrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana
- Promuovere strategie didattiche ed educative diversificate e mirate
- Promuovere la partecipazione, la collaborazione tra pari
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione
- Rispettare e valorizzare gli altri attraverso la conoscenza della diversità
- Sviluppare il senso d'identità personale e le relazioni sociali con adulti e pari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le attività prendono le mosse dal “fare” dei bambini che possono sperimentare percorsi percettivi, di manipolazione dei materiali, di conoscenza dello spazio e del corpo attraverso esperienze di esplorazione e movimento.

PROGETTI/LABORATORI**Progetto Inclusione Primaria -Super amici, Supereroi**

- Il progetto mira a valorizzare, attraverso l'osservazione e la successiva rappresentazione pittorica dei propri compagni di classe, l'unicità delle caratteristiche e delle qualità di ognuno, trasformandola poi nel disegno in un super potere di un simpatico supereroe.

Progetto inclusione infanzia - Piccole mani, grandi scoperte

Il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di laboratori in cui vengono proposti giochi di percezione tattile finalizzata all'esplorazione generale delle diverse proprietà sensoriali di vari materiali, costruzione di oggetti, giochi di coordinazione visuo-motoria e bimanuale e percorsi senso-percettivi.

Laboratori -Aree a rischio

La Direzione Didattica accoglie alunni di diverse etnie, lingue e culture. Negli anni questa multietnicità si è rivelata una risorsa, ma ha anche suggerito l'attivazione di percorsi e strategie didattiche innovativi e attenti alle necessità non solo di integrazione, ma anche a quelle di inclusione delle diverse abilità e dei bisogni educativi speciali.

Laboratori inclusivi in collaborazione con Comune/Cooperativa Dolce

Scuola Infanzia: laboratori manipolativi ed espressivi per esprimere i sentimenti e le emozioni in modo ludico e creativo permettendo di sviluppare le capacità di ascolto e il rispetto degli altri.

Scuola Primaria: drammatizzazione e teatro sociale per fornire al singolo strumenti e risorse per esplorare la propria personalità e le proprie abilità competenze e al gruppo per sperimentare un modo diverso di stare con gli altri.

PERCORSI

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

Favorire l'integrazione e l'inclusione

Accogliere ogni alunno con bisogni educativi speciali favorendo condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di ciascuno

Valorizzare la diversità vista come occasione di apprendimento, arricchimento e crescita per tutti

Prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo

Curare l'alfabetizzazione linguistica predisponendo esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli e laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio;

Coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione al processo di inclusione

Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, realizzando una rete di interventi condivisi tra scuola, istituzioni pubbliche, private e famiglie

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none"> Attuare strategie didattiche inclusive per sostenere la 	- Promuovere una didattica inclusiva mediante la personalizzazione di percorsi formativi costruiti sulla base di specifici bisogni educativi

realizzazione degli obiettivi declinati nel piano personalizzato •	
• Attivare momenti di confronto/scambio tra docenti per condividere pratiche inclusive	• Favorire l'utilizzo di pratiche condivise replicabili
• Promuovere la formazione del personale	• Implementare le competenze del personale in termini di didattica inclusiva

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	Individuazione precoce dei casi con Disturbi Specifici di Apprendimento
Attività 2	Consolidamento delle pratiche di inclusione
Attività 3	Organizzazione di corsi di alfabetizzazione linguistica e/o di recupero/consolidamento

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Somministrazione di prove nelle classi prime e seconde, come da protocollo	Docenti referenti, docenti	Gennaio/febbraio maggio
	2. Organizzazione di laboratori di recupero delle difficoltà ortografiche per i bambini delle classi prime in RA (richiesta di attenzione) e RII (richiesta di intervento immediato)	Docenti referenti, docenti	Secondo le necessità
	3. Incontri di team e/o gruppi di lavoro	Docenti	Durante l'anno scolastico
	4. Redazione piani personalizzati	Dirigente Scolastico, docenti, specialisti, famiglia	Entro il 30 novembre
Attività 2	1. Incontri di team e/o gruppi di lavoro	Dirigente Scolastico, docenti.	Durante tutto l'anno scolastico
	2. Redazione piani educativi individualizzati	Dirigente Scolastico, docenti, personale educativo, specialisti, famiglia	Entro il 15 dicembre

	3. Predisposizione progetti di inclusione	Dirigente Scolastico, docenti, personale educativo	Inizio anno scolastico
	4. Coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti dedicati, tesi alla partecipazione e alla condivisione del progetto di inclusione	Dirigente Scolastico, docenti, Funzioni Strumentali per l'Inclusività	Durante l'anno scolastico (incontri istituzionali, colloqui con i docenti, GLI).
Attività 3	1. Laboratori di alfabetizzazione L2, per bambini non italofoni	Dirigente Scolastico, docenti, DSGA, referente alunni stranieri.	Gennaio /maggio
	2. Incontri con "RETE C.I.A.O. - Con l'Italiano Andiamo Oltre", rete di scuole del territorio.	Dirigente Scolastico, docenti, referente alunni stranieri.	Ottobre/ maggio

❖ USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, VIAGGI IN EUROPA, VIAGGI DELLA MEMORIA

Il percorso si propone di promuovere la socializzazione, la conoscenza del territorio, anche non strettamente locale e a sviluppare l'educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la storia, anche in relazione allo sviluppo di competenze di cittadinanza •
- Conoscere e sperimentare tipologie di linguaggio multimediale •
- Conoscere luoghi importanti attraverso l'osservazione diretta •
- Comprendere l'interazione tra uomo e

territorio • Creare momenti di aggregazione al di fuori dell'ambiente scolastico •
Imparare a rispettare e aiutare gli altri. Sviluppare il senso di giustizia. Capire il valore
della non-violenza. • Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di
un'etica della responsabilità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le **uscite didattiche** sul territorio contribuiscono a far cogliere aspetti importanti della realtà circostante, dal punto di vista storico, artistico, ambientale, produttivo.

I **viaggi d'istruzione** sono un momento socializzante che permette di visitare e conoscere con la propria classe nuove realtà e favorisce lo sviluppo di autonomie diverse da quelle quotidianamente richieste all'interno dell'istituzione scolastica, si rimanda, nello specifico, ai prospetti riepilogativi allegati al Programma Annuale.

All'interno della progettualità, esistono anche viaggi "particolari", quali quelli legati alla partecipazione a premiazioni (vedi altre sezioni del PTOF) e a co-finanziamenti, nello specifico dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, grazie al collocamento in posizione utile nelle graduatorie relative all'Avviso pubblico.

Viaggi nella memoria - a.s. 2019/2020 Trieste e dintorni:

Il progetto e il relativo viaggio hanno l'obiettivo di sviluppare nei piccoli cittadini di domani senso civico, rispetto per le diverse culture, cura verso il prossimo, presa di coscienza dell'importanza dei diritti umani e rispetto degli stessi.

La visita ai luoghi della Memoria è finalizzata ad accrescere

la consapevolezza che un futuro di pace è possibile, che la sofferenza e il sacrificio di chi ci ha preceduto non debbano essere dimenticati, che la storia ci deve insegnare a non commettere gli stessi errori. La visita, in luoghi così "densi" di storia, favorisce una riflessione su alcuni avvenimenti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale.

Viaggi in Europa a.s. 2019/2020 Strasburgo, Memoriale Alsazia-Mosella, Kehl, Colmar)

La scelta del viaggio e le attività a esso correlate intendono offrire significativi spunti di riflessione e crescita a quelli che saranno, a breve, i "cittadini dell'Europa di domani", nella consapevolezza dell'importanza di instillare negli alunni e poi disseminare nelle classi valori fondanti di cittadinanza e solidarietà, in un'ottica di respiro europeo.

Il progetto è destinato a un numero di circa 34 alunni delle classi quinte della scuola primaria che hanno ottenuto un giudizio di comportamento pari a "Ottimo" (e "Distinto", fino alla copertura dei posti disponibili) e intende fornire, attraverso un'attenta lettura della storia, con taglio adeguato all'età, esperienze di cittadinanza attiva per far sì che i ragazzi possano diventare "ambasciatori" e, ancora una volta, "disseminatori" di valori nelle classi della Scuola e, sulla base di questa e altre esperienze, rivestire poi il ruolo di futuri cittadini consapevoli.

In particolare, la visita al Parlamento Europeo di Strasburgo si pone come "forte" momento istituzionale, trait d'union tra tutte le attività proposte.

❖ ATTIVITA' PROGETTUALI PER CONCORSI

Il percorso promuove esperienze di cittadinanza attiva per favorire convivenza e integrazione attraverso la conoscenza della nostra identità culturale e il confronto reciproco. La partecipazione dei gruppi classe a un concorso porta a sviluppare atteggiamenti di cooperazione e collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune: competenze fondamentali per la vita. L'attività, inoltre, conduce gli alunni alla

consapevolezza di avere già un ruolo in quelle Istituzioni e organizzazioni che costituiscono parte della società in cui vivono e questa consapevolezza sviluppa e incentiva il senso civico di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività, anche di tipo pratico, legate al territorio, alla partecipazione a eventi, bandi, concorsi ed eventuali premiazioni
- Promuovere la convivenza civile e il senso di legalità
- Favorire lo sviluppo consapevole di valori condivisi
- Facilitare atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
- Assumere comportamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti, dell'ambiente, del patrimonio
- Conoscere il territorio nei vari aspetti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente e non, famiglie, esperti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Il percorso ha lo scopo di:

- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio per favorire lo sviluppo consapevole di valori condivisi e facilitare atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
- Promuovere la convivenza civile e il senso di legalità acquisendo i valori di base della convivenza democratica, sviluppando un'etica della responsabilità civile di ognuno.

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Far acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza del concetto di cittadinanza attiva
- Condurre gli alunni ad assumere comportamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti, dell'ambiente, del patrimonio
- Allestire nuovi ambienti di apprendimento
- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività di laboratorio
- Migliorare, nell'ordine del range 3% - 5%, il giudizio di comportamento degli alunni in uscita dalle classi quinte primaria nel corso degli ultimi tre anni
- Allestire nuovi ambienti di apprendimento
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare pratiche didattiche innovative, programmare anche per ambiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati delle prove INVALSI • Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI • Migliorare gli esiti
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ad attività e proposte legate alla cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
<ul style="list-style-type: none"> • Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i risultati delle prove INVALSI • Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI • Migliorare gli esiti

agli alunni di sviluppare le competenze chiave	
--	--

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a bandi e avvisi
Attività 2	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi
Attività 3	<ul style="list-style-type: none"> Allestimento di nuovi ambienti di apprendimento

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Effettuazione eventuale raccordo con altre Istituzioni Scolastiche e/o partner; presentazione progettualità	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico

	3. Concretizzazione dei percorsi in caso di finanziamento, con attività nelle classi (laboratori, viaggi, ecc...)	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	4. Formazione dei docenti (in caso di bandi e/o avvisi "mirati")	Docenti	Secondo calendarizzazione
Attività 2	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Progettazione e concretizzazione dei percorsi nelle classi	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	3. Partecipazione a eventuali premiazioni	Dirigente Scolastico, docenti	Secondo calendarizzazione
	4. "Restituzione" a famiglie e alunni	Dirigente Scolastico, docenti	Termine anno scolastico
Attività 3	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Effettuazione eventuale raccordo con altre Istituzioni	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico

	Scolastiche e/o partner; Presentazione progettualità		
	3. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in caso di finanziamento	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico
	4. Concretizzazione dei percorsi, con attività nelle classi	Docenti	Vedi programmazione

❖ **PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI A TITOLO GRATUITO E/O CON
COFINANZIAMENTO**

Si allegano tabelle riepilogative

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento dell'offerta formativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente e ata, famiglie, esperti

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

TABELLA

DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

a.s. 2019/2020

AGGIORNAMENTO dicembre 2019

TITOLO ATTIVITÀ	ENTE O PERSONA PROMOTORE	ADESIONI
A riva la machina	Associazione A riva la machina	Docenti della scuola
Attività ed. motoria	Società sportive di Fidenza Fulgor basket Academy basket Borgovolley Team	Tutte le classi di scuola Primaria
Judo	Kyu Shin Do Kai di Fidenza	bambini di cinque anni Infanzia Lodesana Infanzia Don Milani Infanzia Magnani
Minibasket	Fulgor basket	bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia
Viaggi attraverso l'Europa 2020: "Reali illusioni, illusioni reali nel caleidoscopio europeo"	Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna	n. 34 alunni (circa) delle classi 5 A, B, C, D, E, F, G, H, L
Viaggi della Memoria 2020: "Non ci credo... è successo davvero?"	Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna	De Amicis 5 A Ongaro 5 D
Acquaticità	Piscina coperta	Infanzia Lodesana
Luminarie	Comune di Fidenza	3 C De Amicis 4 G Ongaro 5 D Ongaro
Carnevale	Comune di Fidenza	Varie sezioni/classi
Alimentarsi bene fa bene!	Coldiretti Parma	3 E Collodi
Amo ciò che mangio	Consorzio Parmigiano Reggiano	Infanzia Don Milani

	Cooperativa sociale "Creativ"	Magnani 3 E Collodi 4 F Collodi
Educazione stradale	Polizia municipale	Infanzia Magnani De Amicis 1 B, 2 A, 3 A, 4 A, 4 B Collodi 1 E, 1 F, 1 G, 2 E, 2 F, 4 D, 5 E, 5 F, 5 H Ongaro 2 G, 2 H, 2 I, 3 H, 4 G, 4 H
Progetto lettura	Mondadori ed.	De Amicis 1 A, 1 B, 2 A, 2 B, 3 A, 3 C, 4 A, 4 B, 4 C, 5 A, 5 B, 5 L Collodi 1 E, 1 F, 1 G, 2 D, 2 E, 2 F, 4 D, 4 E, 4 F, 5 E, 5 F, 5 H Ongaro 1 D, 1 H, 2 G, 2 H, 2 I, 3 G, 4 G, 5 C, 5 D, 5 G, 5 I
#ioleggoperchè	AIE: Associazione italiana editori MIUR Mondadori Fidenza	Tutti i plessi della Direzione Didattica
Progetto Orto-giardino di San Giuseppe	Ente Parchi del Ducato Comune di Fidenza Gruppo San Giuseppe	Varie sezioni e classi della Direzione Didattica
Iniziativa San Donnino (allevatori, api...)	Comune di Fidenza Agricoltori e coltivatori della zona	Varie classi della scuola Primaria

Emiliambiente per San Donnino	Emiliambiente	Ongaro 3 G 4 G
Passamano dei 1000 pani	Comune di Fidenza	Varie classi di scuola Primaria
Manifestazione IV Novembre	Comune di Fidenza	De Amicis 5 A 5 B
Manifestazione del XXV Aprile	Comune di Fidenza	De Amicis 5 B
Progetto Calamaio	Coop. Arcobaleno Comune di Fidenza	Infanzia Magnani De Amicis 4 A 4 C
La scuola in biblioteca	Biblioteca civica M. Leoni di Fidenza	Varie sezioni i-classi
Progetto Parmalat	Ecosapiens Parmalat	Infanzia Don Milani 3 E Collodi
Progetto educazione alimentare "Saltainbocca"	Segreteria "Saltainbocca"	2 B De Amicis 4 E Collodi
I giovani ricordano la Shoah	MIUR	5 C, D, G, I Ongaro
Il mondo come piace a me Laboratorio didattico	Biblioteca civica "Leoni" di Fidenza	De Amicis 2 A, 2 C, 3 A Collodi 1 E, 1 F Ongaro 1 C, 5 D
Puliamo il mondo Una finestra sul futuro	Gruppo Scout Fidenza	Infanzia Magnani Don Milani 1 E Collodi 5 L De Amicis
Santa Barbara	Vigili del fuoco di Fidenza	2 A, 2 B De Amicis 4 G, 5 C Ongaro
"I LIKE PARMA 2019"	Comune di Parma	Varie classi di Primaria

Laboratori		
Bolla i pericoli	ASL regione Emilia Romagna	Scuola dell'Infanzia Don Milani, Lodesana
Progetto Musica e società Canto corale extrascolastico	Associazione musicale Lo schiaccianoci - Reggio Emilia	varie classi
Con Muu muu a scuola di alimentazione	Cameo	Infanzia Primaria
Iniziative SOS Solidarietà	Plessi della Direzione Didattica	Alunni e famiglie
Fisco e scuola	Agenzia delle Entrate	Ongaro 5 C 5 D
La scuola dell'acqua Emiliambiente	Emiliambiente	Infanzia Don Milani De Amicis 3 A, 4 A, 4 C, 5 A, 5 B, 5 L Collodi 2 E, 2 F, 4 D, 4 E, 4 F Ongaro 1 C, 1 D, 2 G, 2 H, 2 I, 3 H, 4 G, 4 H
Fellinircraft	Istituto Luce Cinecittà	5 L De Amicis
Con Teddy amici della natura	Scaldasole	Infanzia Don Milani
Progetto Inclusività e Affettività	docenti classi coinvolte	De Amicis 5 B
Attività ponte	Referente di plesso Docente organico dell'autonomia plesso De Amicis Docenti sez. 1 C Don Milani	Infanzia Don Milani
Progetto TERRA	Istituto Solari di Fidenza	Infanzia

		Don Milani
Progetto Icaro	Polizia Municipale di Parma	Infanzia Lodesana
Mostra arte infantile spontanea	Esperta esterna	Scuole dell'Infanzia
Piccoli lettori crescono	Docenti e genitori	Infanzia Magnani Lodesana Don Milani Rodari
La merenda dei nonni		Classi seconde Collodi
Sogniamo una sezione così	Docenti sez. 1 C Don Mllani Referente di plesso Esperta esterna	Scuola Infanzia Don Milani
Progetto Provinciale di Qualificazione Scuole dell'Infanzia	Provincia di Parma	Infanzia Infanzia paritarie Nidi Comunali
Cerimonia inaugurazione anno scolastico 2019/2020	MIUR	Alunni cl. 5 a.s. 2018/2019
Progetto Bando "Ambiente e Territorio Umberto Chiarini 2019"	Associazione Persona Ambiente	Alunni di 5 anni scuola Infanzia Lodesana
Progetto "Piccoli volontari crescono"	Protezione Civile di Fidenza Comune di Fidenza	2 B De Amicis 2 H Ongaro 3 A De Amicis
"I luoghi della conoscenza e della ricerca per nuovi approcci alle discipline STEAM"	Cisita Parma	5 L De Amicis
"New Citizen... grow up!"	Fondazione Cariparma	Classi 4 e 5 Primaria
"Un click per la scuola"	Amazon	Direzione Didattica
"Nel passato c'è il nostro	Fondazione Monteparma	2 C De Amicis

futuro" Storia di Parma	Università di Parma UST Parma MUP editore	2 I Ongaro
Progetto "Mi prendo cura di te"	Progetto interno	Don Milani Sezione 1 D
Arcobaleno di emozioni e sensazioni	Referente di plesso	Infanzia Lodesana
Piccolo laboratorio di informatica		
Piccoli cittadini crescono	Referente di plesso	Infanzia Magnani
Giocando mi muovo	Referente di plesso	Infanzia Rodari
Natura amica	Tutte le referenti di plesso Infanzia	Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia

❖ PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI CON SPESE

Si allegano tabelle riepilogative

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento dell'offerta formativa

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente e ata, famiglie, esperti

Approfondimento

PLESSO	ATTIVITÀ	REFERENTE	DESTINATARI
Collodi	"... io avrò cura di Te!"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della

			scuola primaria Collodi
Ongaro	"Teniamoci per mano... insieme è facile!"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola primaria Ongaro
De Amicis	"Scopri... Amo Fidenza"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola primaria De Amicis
Tutti i plessi primaria	Super amici, Supereroi	Docente di sostegno	Tutte le classi della scuola primaria con alunni censiti L.104/92
	Strada sicura... strada amica!	Funzione Strumentale Progettazione e Piano di Miglioramento	De Amicis (1 B, 2 A, 3 A, 4 A, 4 B) Collodi (1 E, 1 F, 1 G, 2 E, 2 F, 4 D, 5 E, 5 F, 5 H) Ongaro (2 G, 2 H, 2 I, 3 H, 4 G, 4 H)
	Incontriamo l'autore	Funzione Strumentale Progettazione e Piano di Miglioramento	De Amicis (1 A, 1 B, 2 A, 2 B, 3 A, 3 C, 4 A, 4 B, 4 C, 5 A, 5 B, 5 L) Collodi (1 E, 1 F, 1 G, 2 D, 2 E, 2 F, 4 D, 4 E, 4 F, 5 E, 5 F, 5 H) Ongaro (1 C, 1 D, 1 H, 2 G, 2 H, 2 I, 3 G, 4 G, 5 C, 5 D, 5 G, 5 I)
PLESSO	ATTIVITÀ	REFERENTE	DESTINATARI

Don Milani	I FANTASTICI 4 (microprogetti: laboratori pomeridiani; CREATIV, La scuola in biblioteca)	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Don Milani
Lodesana	"Crescere insieme natural-mente alla corte di Lodesana"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Lodesana
Magnani	"La bussola delle emozioni"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Maria Magnani
Rodari	"Alla ricerca del grande tesoro!"	Referente di plesso	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Rodari
Tutti i plessi dell'Infanzia	"Piccoli lettori crescono"	Referenti di tutti i plessi	Tutti gli alunni dei plessi della Scuola dell'Infanzia
	Piccole mani, grandi scoperte	Docente di sostegno	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia in cui sono presenti alunni censiti L.104/92

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'accesso ad Internet è ormai condizione necessaria per garantire l'efficacia dell'organizzazione scolastica, l'attività didattica nelle classi/sezioni e l'interazione con le famiglie.

Con il coinvolgimento dell'Ente Locale l'Istituto intende fornire gli uffici di segreteria e il plesso principale di connessione veloce con fibra; migliorare e ampliare la rete wifi presente negli altri plessi di Scuola Primaria e fornire connessione ai plessi di Scuola dell'Infanzia che ancora ne siano sprovvisti.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie alla partecipazione a bandi FESR e PON, l'Istituto si è dotato di ambienti e spazi innovativi per una didattica esperienziale e laboratoriale, atta allo sviluppo di molteplici competenze, fra cui il *problem solving* e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Tali spazi, progettati e organizzati con criteri fondati sull'adattabilità ad attività didattiche innovative e intradisciplinari, presenza di strumenti tecnologici (pc portatili e fissi, tablet, robotica educativa, stampante 3D, strumenti per la videoproiezione e l'interazione) permettono di attivare anche percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Sec. di I grado.

Le risorse esperte interne accompagnano alunni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

e docenti nella formazione per la progettazione metodologica, l'utilizzo degli strumenti e la valutazione dei percorsi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto, ottemperando agli obblighi di legge, si è attrezzato per completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica al fine di diminuire i processi che utilizzano solo carta.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

I nostri studenti, immersi in una società complessa, veloce e tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, devono essere accompagnati nello sviluppo delle competenze necessarie a destreggiarsi nel presente e nel futuro. Tale accompagnamento passa sempre di più attraverso una consapevolezza critica dell'uso degli strumenti a disposizione.

Per questo e altri motivi l'Istituto si è dotato, negli ultimi anni attraverso fondi ministeriali e europei e ancor prima con fondi privati e/o provinciali, di strumentazione tecnologica alla quale è seguita specifica formazione metodologica. Numerosi sono e sono stati i progetti a cui si è partecipato, con

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

attenzione particolare al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e allo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Le figure di sistema (Animatore Digitale e Team dell'innovazione) seguono e propongono attività mirate di formazione, monitoraggio dei percorsi e valutazione della ricaduta, in termini di efficacia, su docenti, alunni e famiglie.

All'interno del Regolamento di Istituto è rintracciabile il Curricolo per le competenze digitale degli studenti (pag. 22 e seguenti):

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/regolamenti>

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola è attenta ad introdurre lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalle sezioni della scuola dell'infanzia attraverso attività di problem solving e coding unplugged con il supporto e l'accompagnamento di figure esperte interne. Alla scuola primaria viene data importanza alla partecipazione alle iniziative di "Programma il Futuro", dell'Ora del Codice, della programmazione a blocchi con software come Scratch. La robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di robot o stampanti 3D possono essere efficacemente integrati in percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica

L'Istituto utilizza fin dal 2014 i servizi di Google per l'Educational: GSuite. Ogni docente, collaboratore e amministrativo possiede un account d'istituto. Ciò ha facilitato moltissimo la comunicazione diretta e veloce e la condivisione di documenti spesso elaborati in modo collaborativo.

CONTENUTI DIGITALI

L'admin di GSuite è individuato nella figura della Funzione Strumentale per le tecnologie e sito web.

Le classi che ne fanno richiesta, a seguito di un'informativa firmata da entrambi i genitori, attivano account per gli alunni, al fine di utilizzare i servizi offerti da Google Education e in particolare Google Classroom. Tali account sottostanno a alcune restrizioni per garantire la sicurezza del loro utilizzo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Nell'Istituto sono presenti un Animatore Digitale e un Team Digitale opportunamente formati che si occupano degli aspetti del digitale legati alla didattica in collaborazione stretta fra di loro, il Dirigente le altre figure di sistema e l'amministrazione. L'Animatore Digitale, in particolare, redige un piano triennale in cui

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

declina gli obiettivi e le attività previste in special modo per le seguenti tematiche:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano Triennale AD:

bit.ly/pianoAD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nell'Istituto vengono organizzati incontri di formazione, generalmente condotti dall'Animatore Digitale per rafforzare la formazione del personale, sia docente che amministrativo, sull'utilizzo consapevole degli strumenti a disposizione e delle piattaforme on line per la digitalizzazione e il lavoro collaborativo.

La raccolta dei bisogni formativi avviene ogni anno tramite un questionario apposito.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.INFANZIA "DON MILANI" - PRAA075017

SC.INFANZIA "RODARI" - PRAA075028

SC.INFANZIA "LODESANA" - PRAA075039

SC. INFANZIA "MARIA MAGNANI" - PRAA07504A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è costante nella pratica scolastica, perché precede, indirizza e sostiene il processo di apprendimento. Questa visione della valutazione non misura solo il livello di evoluzione delle abilità dei bambini, ma si estende alla misurazione dell'efficacia e della qualità delle procedure seguite e dei mezzi impiegati. Nel primo periodo di scuola, le insegnanti valutano la situazione iniziale, con osservazioni rivolte a cogliere le aspettative e i bisogni educativi di

ciascuno, per predisporre ambienti idonei ad esperienze didattiche significative e motivanti. Per i nuovi iscritti, invece, queste informazioni sono raccolte con l'opuscolo "A tre anni si può", compilato a cura dei genitori e condiviso con le insegnanti nel colloquio individuale prima della fase dell'inserimento.

In itinere, le insegnanti osservano le bambine e i bambini durante i momenti che scandiscono la giornata scolastica, con lo scopo di verificare l'idoneità della prassi educativa messa in atto e, se occorre, ridefinire gli obiettivi per migliorare la progettazione delle attività proposte.

Le famiglie, parte attiva nel processo valutativo, sono aggiornate sull'evoluzione delle abilità da parte dei loro figli, con colloqui individuali e documentazione degli elaborati realizzati durante le esperienze educative.

Per realizzare la continuità con la Scuola Primaria, si effettuano colloqui di passaggio con le maestre e viene loro trasmesso il documento "Tracce di me" e la griglia "Analisi e valorizzazione del bambino", che raccolgono materiali e descrivono il livello formativo raggiunto da ciascun alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. D. FIDENZA - PREE07500B

DE AMICIS - PREE07501C

"COLLODI" - PREE07502D

"ONGARO" - PREE07504G

Criteri di valutazione comuni:

La ricerca di criteri condivisi, necessari per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, parte dalla necessità di considerare, nell'atto del valutare, i seguenti aspetti:

risultati dell'apprendimento in rapporto al livello di partenza e ai successivi miglioramenti;

livello di partecipazione;

capacità di collaborare;

abitudine dell'alunno all'autovalutazione e alla riflessione sul proprio operato;

impegno e l'interesse manifestati.

La valutazione così definita ha un carattere formativo e ideografico; essa è insieme bilancio critico e certificazione; coincide con il superamento del riconoscimento sanzionatorio, positivo e negativo (giudizio fiscale che non

modifica il comportamento) a favore di una condotta docente che promuova l'autovalutazione e lo sviluppo delle strategie di apprendimento dell'alunno. La valutazione didattica ha infatti lo scopo di far conoscere: all'allievo la sua posizione rispetto agli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie metodologiche per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; alle famiglie la certificazione dei livelli conseguiti dagli alunni in funzione di abilità, conoscenze, competenze e comportamenti.

La valutazione periodica (quadrimestrale) e finale degli apprendimenti è espressa in decimi, mentre le valutazioni del comportamento e dell'I.R.C. sono espresse con un giudizio.

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/ptof-e-allegati/67-criteri-di-ammissione>

Nell'attribuzione del voto si fa riferimento alla:
capacità rappresentativa e logica;
competenza e padronanza dei linguaggi fondamentali delle diverse discipline;
padronanza delle conoscenze essenziali dei diversi ambiti disciplinari;
capacità di trasferire conoscenze e competenze per operare in ambiti diversi.

ALLEGATI:

D.D.CRITERI_DI_AMMISSIONE_ALLA_CLASSE_SUCCESIVA_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti parametri:

INDICATORI

Frequenza e partecipazione
Interesse, attenzione, impegno
Rispetto delle regole
Relazione con i compagni
Relazione con gli adulti: docenti e personale della scuola
Rispetto degli ambienti e dei materiali
e dei seguenti criteri corrispondenti:
Assiduità nella presenza scolastica
Partecipazione alle attività.
Impegno

Rispetto degli impegni assunti.

Rispetto delle regole di convivenza

Collaborazione

Disponibilità

Fiducia

Ordine

Cura

Per la valutazione del comportamento si utilizzano i seguenti giudizi:

Ottimo- Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente

Per visualizzare la griglia:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/ptof-e-allegati/66-griglie-di-valutazione>

ALLEGATI: GRIGLIA_VALUTAZIONE_COMPORTEMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/no ammissione alla classe successiva sono esplicitati al seguente link e nel documento allegato:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/ptof-e-allegati/67-criteri-di-ammissione>

ALLEGATI: D.D.CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direzione Didattica di Fidenza è frequentata da 1400 alunni, suddivisi in tre plessi di scuola primaria e in quattro plessi di scuola dell'infanzia. Numerosi sono i casi di alunni censiti ex. L. 104/92, BES, DSA, stranieri o già presi in carico dai Servizi per una valutazione diagnostica. Nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI <https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/piano-annuale-inclusione>) viene descritto in modo analitico un modello organizzativo e didattico flessibile, attuato dalla scuola, finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali.

Per ciascun alunno con diversabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) per la cui attuazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale educativo (quando previsto) messo a disposizione dall'Ente Locale.

La scuola, utilizzando le risorse disponibili, realizza un ambiente di apprendimento in modo da riconoscere, sostenere e valorizzare ogni alunno con bisogni educativi speciali.

Finalità prioritaria è quella di promuovere e potenziare in ogni bambino la disponibilità e la capacità ad apprendere, prevenire fenomeni di insuccesso scolastico attraverso l'individuazione precoce di alunni con BES, per i quali è prevista la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (PDP).

La multiculturalità è opportunamente valorizzata con appropriate iniziative di educazione interculturale e la predisposizione di specifiche esperienze volte all'apprendimento intensivo della lingua italiana.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni Strumentali (104/ BES / DSA)
Personale educativo
Referente alunni stranieri

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati vengono predisposti per ogni alunno certificato (Legge 104/92) all'inizio dell'anno scolastico. Ogni PEI contiene la Programmazione Didattica Personalizzata, il Profilo Dinamico Funzionale e, dove previsto, la Programmazione

educativa. Le abilità emergenti dell'alunno costituiscono la centralità del PEI sulla cui base vengono declinati i possibili sviluppi nel tempo nell'ottica di promuovere il benessere generale del bambino. I Piani Educativi individualizzati vengono sottoposti a verifiche (in itinere e finale) durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale educativo, famiglia, specialisti che hanno in carico l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La scuola coinvolge la famiglia attraverso momenti di scambio/confronto quotidiani, incontri formali calendarizzati durante l'a.s., incontri istituzionali, come da Accordo Di Programma, per la condivisione e verifica del PEI. La scuola valorizza il ruolo della famiglia anche mediante il "Patto Educativo di Corresponsabilità", condividendo una dimensione partecipativa e inclusiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzata
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni censiti L. 104/92 ci si avvale di una tabella, in cui alla scala avverbale e alla valutazione in decimi sono associati descrittori specifici che rimandano al raggiungimento di obiettivi e competenze declinati nel PEI e nel PDP del singolo allievo, visibile al link successivo. Per la valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno, i docenti utilizzano indicatori riferiti a specifiche aree visibili al seguente link: <http://bit.ly/valutazionePTOF>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per realizzare l'obiettivo dell'integrazione previsto dall'art. 12 della legge 104/92, la scuola favorisce la massima continuità educativa verticale (tra ordini di scuola diversi) e orizzontale, coordinando gli interventi tra scuola, famiglia e altre agenzie presenti sul territorio. Nella Direzione Didattica è stata istituita la Commissione Verticalizzazione, che ogni anno si occupa di organizzare per gli alunni, BES e non, momenti di continuità tra nidi d'infanzia e scuola dell'infanzia, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni in procinto di effettuare il passaggio alla scuola di grado superiore si organizzano momenti di visita delle strutture scolastiche con i docenti e con le famiglie (giornate di scuola aperta), occasioni di confronto e lo svolgimento di attività condivise. Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni al fine di formare classi equilibrate e garantire un'adeguata accoglienza a ciascun alunno.

Approfondimento

Alunni adottati

La scuola predispone modalità di accoglienza e attenzioni specifiche per gli alunni adottati con riferimento a quanto declinato nelle LINEE DI INDIRIZZO per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota Miur del 18/12/2014) e ha assegnato il compito di referenza alla FS BES.

Azioni della Scuola

- colloquio tra genitori e “docente referente per l’adozione” finalizzato alla conoscenza, comprensione e condivisione delle esperienze significative vissute dal bambino (scheda di accoglienza)
- attenzione ai bisogni e alle caratteristiche specifiche del bambino e definizione di percorsi didattici flessibili e rispettosi delle sue necessità psico-educative.
- regia degli incontri di definizione e monitoraggio del percorso scolastico
- collaborazione a iniziative e attività di formazione rivolte al personale docente in materia di adozione.

Iniziative interculturali

Le diversità di cultura sono opportunamente valorizzate con appropriate iniziative di educazione interculturale in conformità con i seguenti documenti ministeriali: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - C.M.24/2006, Linee guida in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, nota USR ER 19786/2011- e La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale - ottobre 2007, nonché aggiornamenti ai sensi della normativa vigente.

Le iniziative relative all'intercultura sono finalizzate a:

ACCOGLIENZA - raccogliere informazioni e dati sugli alunni, sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica; creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto dei mediatori culturali/linguistici; individuare i bisogni specifici d'apprendimento; realizzare attività di accoglienza; realizzare contatti con enti e associazioni del territorio.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli con attenzione al linguaggio scritto, orale e lingua dello studio; predisporre laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE - Elaborare percorsi interculturali per educare a: conoscenza di sé; solidarietà; cooperazione; accettazione delle “diversità”; convivenza interculturale; rispetto delle regole di convivenza.

Protocollo somministrazione farmaci

La scuola aderisce al Protocollo d'intesa Provinciale per la somministrazione dei farmaci in contesti scolastici ed educativi sulla base delle linee di indirizzo indicate dalla Regione Emilia Romagna con l'atto n.166/2012.

L'esigenza di tale protocollo nasce per garantire e facilitare l'inserimento scolastico dei bambini affetti da malattie croniche che richiedano la somministrazione di farmaci e/o per i quali potrebbero rendersi necessari interventi di emergenza.

Scopo del protocollo provinciale è definire procedure condivise per assicurare il diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione della Provincia di Parma e per assicurare ai bambini il diritto di frequenza dei diversi servizi educativi (scuola dell'infanzia e primaria).

Organizzazione della somministrazione dei farmaci

Il Dirigente Scolastico, acquisita la documentazione medica necessaria, individua, tra il personale scolastico/educativo che si rende disponibile in forma volontaria (docenti, ata, personale educativo/assistenziale, ausiliari), gli incaricati alla somministrazione dei farmaci, inoltre concorda con il Pediatra di Comunità eventuali necessità formative per il personale addetto alla somministrazione dei farmaci.

Piano Annuale Inclusività 2019/20:

<https://ddfidenza.edu.it/index.php/istituto/piano-annuale-inclusione>

ALLEGATI:

DD PAI 2019 2020 .pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico si occupano delle seguenti attività: 1. Collaborazione progettuale-gestionale con il Dirigente Scolastico per tutta la Direzione Didattica 2. Coordinamento di iniziative volte a migliorare l'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati, garantendo ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a livello d'Istituto 3. Collaborazione per problematiche inerenti alla sicurezza, rapporti con RSPP, Ente comunale, predisposizione e partecipazione prove evacuazione, approntamento comunicazioni per il personale 4. Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti, agenzie, associazioni territoriali 5. Partecipazione a momenti di formazione/informazione organizzati a livello centrale (UST, USR, MIUR, ecc...) 6. Raccordo con l'altro collaboratore del DS, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, gli uffici di segreteria 7. Coordinamento didattico-	2
----------------------	---	---



	pedagogico- organizzativo della Direzione Didattica 8. Rapporti con le famiglie.	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali si occupano delle seguenti attività: AREA 1 – PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA □ Coordinamento delle attività del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) □ Coordinamento della progettualità curricolare e integrativa □ Cura del documento integrale da pubblicare sul sito web della scuola □ Valutazione del PTOF □ Referenza INVALSI nelle fasi di somministrazione delle prove e rendicontazione dei risultati □ Attività di fundraising AREA 1 – PROGETTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO □ Pianificazione, realizzazione e monitoraggio di eventi □ Convocazione del gruppo di docenti aderenti e coordinamento delle attività □ Rapporti con i referenti di altri progetti collegati □ Rapporti coi Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, staff di direzione e D.S. □ Preparazione di report sia in versione cartacea che digitale (da consegnare al responsabile del sito della scuola ed eventualmente ai mezzi di stampa) □ Attività di fundraising □ Collaborazione con Area 1 – Ptof AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI □ Progettazione e realizzazione di azioni volte all’inserimento degli alunni con BES □ Coordinamento delle attività volte all’integrazione □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di</p>	6



	<p>collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di BES □ Incontri con gli esperti per screening BES □ Referenza per gli alunni con BES. AREA 2 – INTERVENTI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO □ Progettazione e realizzazione di azioni volte all’inserimento degli alunni con DSA □ Coordinamento delle attività volte all’integrazione □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali in tema di DSA (disturbi specifici e aspecifici dell’apprendimento, stranieri, disagio socio-culturale) □ Incontri con gli esperti per screening DSA □ Referenza per gli alunni con DSA AREA 3 – INTEGRAZIONE E PROGETTO DI VITA □ Progettazione e realizzazione di azioni volte all’integrazione degli alunni □ Coordinamento degli insegnanti di sostegno d’Istituto □ Colloqui con famiglie e responsabili AUSL di competenza □ Coordinamento, controllo, verifica periodica della azioni attivate □ Partecipazione alla rete di collaborazioni fra Istituzioni scolastiche ed enti/agenzie/associazioni territoriali □ in tema di accoglienza/integrazione diversabili □ Trasmissione dei dati e invio della documentazione specifica a UST PR □ Coordinamento Commissione “Diversabili” □ Collaborazione con la Funzione Strumentale BES AREA 4 – GESTIONE</p>	
--	---	--



	<p>TECNOLOGIE, TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SITO WEB □ Collaborazione coi tecnici informatici per l'organizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria □ Supporto al lavoro dei docenti per la videoscrittura e archiviazione di progetti, programmazioni, valutazioni □ Ottimizzazione delle risorse informatiche d'Istituto, delle LIM e delle aule speciali □ Progettazione specifica per utilizzo LIM a supporto della didattica □ Trasferimento su supporto informatico di prodotti realizzati con le classi, anche in rete con altre scuole ed enti/agenzie/associazioni territoriali □ Consulenza ai docenti per l'utilizzo della strumentazione informatica d'Istituto per una corretta gestione □ Gestione del sito web della scuola in collaborazione con altri docenti e ufficio di segreteria</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>I responsabili di plesso svolgono le seguenti attività: 1. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle azioni di diffusione, controllo, rispetto delle direttive emanate 2. Esecuzione di tutti i compiti gestionali e organizzativi del plesso riferiti ad alunni, genitori, docenti e ATA (anche in relazione ai progetti attivati e alle azioni educativo-didattiche previste dal PTOF) 3. Collaborazione con lo staff di direzione, funzioni strumentali, segreteria 4. Accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo 5. Ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione di plesso avendo svolto la formazione prevista dalla normativa .</p>	<p>10</p>



Animatore digitale	L'Animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Dsga, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Referente verticalizzazione	Il referente della verticalizzazione effettua attività di raccordo tra i vari ordini di scuola (infanzia - primaria, all'interno della Direzione Didattica, e primaria - secondaria di primo grado in interazione con altra Istituzione Scolastica.	1
Referente biblioteca	I referenti della biblioteca svolgono le seguenti attività: - Ricognizione, catalogazione e conservazione del materiale presente nei plessi scolastici; - Regolamentazione e calendarizzazione dell'uso della biblioteca da parte degli alunni e del personale docente; - Custodia del materiale in collaborazione col referente di plesso e con i docenti accompagnatori degli alunni; - Promozione rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il DS; - Organizzazione di eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il DS;	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	E' stato assegnato n. 1 posto di organico dell'autonomia per un totale di n. 25 ore. La docente presta servizio in attività di	1



	<p>supporto educativo-didattico e/o supplenze, qualora se ne ravvisasse la necessità, nei quattro plessi della scuola dell'infanzia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Alla data di predisposizione del presente PTOF, sono stati assegnati n. 5 posti di organico dell'autonomia (su posto comune) e n. 1 posto su sostegno. N. 1 posto comune è utilizzato per sopperire alla mancata assegnazione di una classe prima a TP, i rimanenti posti sono utilizzati in attività di sostegno (n. 1 posto) di supporto didattico e/o supplenze, qualora se ne ravvisasse la necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende
-----------------------	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>generali e amministrativi</p>	<p>ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">· redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);· predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);· elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);· predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);· firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);· provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);· può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);· ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);· predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);· elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);· tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);· predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);· elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);· tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);· elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle
----------------------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Mansioni: Gestione atti con Segreteria digitale - Protocollo,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>archivio, riscontri a corrispondenza varia non di pertinenza di specifici settori – Stampa e gestione posta elettronica, PEC, Internet - Gestione amministrativa dei viaggi di istruzione – Controllo fogli presenza mensili dei Collaboratori scolastici e gestione rilevatori di presenza per il personale ATA - Locali scolastici - Concorsi e gare – Circolari – Gestione alunni BES, DSA – Convocazioni varie (Commissioni, Incontri istituzionali alunni diversamente abili, ecc.) – Rapporti con l'Ente Comunale</p>
Ufficio acquisti	<p>Mansioni: Acquisti - Gestione richieste - Verifica e suddivisione risorse finanziarie (contributi genitori) - Richiesta, comparazione e valutazione dei preventivi di spesa – Interrogazioni CONSIP/ME.PA - Richiesta DURC e CIG – Determine del Dirigente - Ordini di fornitura - Controllo documenti contabili (bolle, fatture elettroniche, ecc.) - Predisposizione atti per liquidazione spese (certificazione regolarità fornitura, verbali collaudo) - Annotazione degli acquisti negli appositi registri degli inventari e del materiale di facile consumo - Gestione delle pratiche relative ad eventuali discarichi – Rendicontazione delle spese – Gestione contabile dei viaggi di istruzione (richiesta preventivi, comparazione delle offerte, incarichi alle ditte).</p>
Ufficio per la didattica	<p>Mansioni Ufficio Alunni scuola primaria: Iscrizioni – Valutazione domande e assegnazione ai plessi e ai tempi scuola - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola primaria - Gestione scrutini/valutazione - Cedole librerie e libri di testo - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Circolari per alunni scuola primaria - Gestione progetti per la parte amministrativa (laboratori, ecc.) . Mansioni Ufficio Alunni Scuola</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dell'Infanzia : Iscrizioni - Valutazione domande e assegnazione ai plessi - Gestione fascicoli - Corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni diversamente abili scuola infanzia- Denunce sinistri alunni e personale - Gestione dati per organici di diritto e di fatto - Gestione amministrativa delle uscite didattiche con gli scuolabus scuola primaria e dell'infanzia - Organi Collegiali: elezioni, surroghe, convocazioni - Circolari per alunni scuola infanzia -Mensa - Raccolta e gestione pratiche per allergie e intolleranze alimentari - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Ufficio per il personale a T.I. e T.D. Mansioni Ufficio Scuola primaria: Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Gestione assenze -Organico - Trasferimenti - - Circolari per docenti - Convocazione commissioni, ecc. - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi. Mansioni Ufficio Personale A.T.A. e Docente di Scuola Infanzia - Gestione fascicoli - Convocazione supplenti - Contratti di lavoro a T.I e a T.D. a SIDI, Infoschool, Mediasoft - Trasmissione avvio rapporto di lavoro al SARE - Documenti di rito - Gestione assenze, assemblee sindacali, scioperi e rilevazioni a SIDI - Assegnazione e registrazione ore eccedenti in sostituzione docenti assenti - Registrazione sostituzioni personale ausiliario - Mod. PA04 INPDAP - Organico - Trasferimenti - Pratiche di collocamento a riposo - Pratiche tirocinanti - Circolari su Gmail - Statistiche, rilevazioni e monitoraggi - Corsi di Formazione con produzione degli attestati - Gestione Graduatorie per rettifiche e aggiornamenti periodici - Gestione albo on line e sezione trasparenza del sito, pubblicazione atti - Gestione e pubblicazione delibere del Consiglio d'Istituto.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio contabilità</p>	<p>Mansioni: Gestione finanziaria e contabile dei progetti e di tutte le attività ad essi connesse. Elaborazione e liquidazione compensi accessori a carico del bilancio della scuola (Laboratori, ecc.) - Dichiarazioni UNIEMENS, DMA, versamento contributi e ritenute per i compensi accessori a carico del bilancio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione contabile delle uscite didattiche con gli scuolabus - Riscossioni e pagamenti - Gestione registro c/c postale - Gestione registro minute spese - Mod. 770 - Dichiarazione annuale IRAP - Gestione delle pratiche informatiche e degli adempimenti connessi alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, all'IPA, all'AVCP -Gestione pratiche relative alla sicurezza – Rendicontazione Spese.</p>
-----------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online web.spaggiari.eu
 Pagelle on line web.spaggiari.eu
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.ddfidenza.edu.it/>
 Pago in rete

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche/nidi comunali aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento, di attività didattiche, di ricerca sperimentazione e sviluppo, per il personale delle istituzioni scolastiche/nidi aderenti, di amministrazione e di contabilità e di acquisto di beni e servizi.

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa degli Istituti aderenti, la Rete ha lo scopo di accrescere efficienza ed efficacia nella gestione dei progetti e delle relative risorse.

A tal fine la Rete si pone le seguenti finalità:

- reperimento e gestione di fondi finalizzate alle attività di cui al comma precedente;
- condivisione di progettualità e metodologie didattiche;
- elaborazione di forme di valutazione e rendicontazione sociale dei progetti
- definizione di accordi e/o contratti con soggetti esterni al fine di accrescere la potenzialità dei progetti messi in essere.

Le istituzioni scolastiche/nidi comunali aderenti all'accordo individuano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione attraverso la predisposizione di un progetto.

A tal fine, è predisposto un "progetto" nel quale sono individuate le attività da porre in essere e la finalità cui le stesse si indirizzano, con specificazione:



- A) delle attività istruttorie e di gestione;
- B) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- C) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- D) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili;
- E) delle attività di monitoraggio.

❖ RETE DI AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative (al fine di poter uniformare e razionalizzare le diverse procedure amministrative), nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definirsi sulla base di accordi tra le autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

**❖ RETE PER GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- procedure di individuazione dell'avente diritto per la stipulazione di contratti a tempo determinato del personale docente e ATA,
- attività di supporto delle pratiche inerenti lo stato giuridico del personale della scuola (pratiche di ricostruzione carriera e di pensione);
- attività di supporto ai procedimenti disciplinari del personale docente e ATA;
- attività di supporto al coordinamento delle attività sportive provinciali; □ qualsiasi altra attività di carattere amministrativo-giuridico relativa al perseguimento delle finalità delle Istituzioni scolastiche.

❖ RETE DI SCOPO WELAB E WEMAP: UN'AZIONE DI SERVICE LEARNING AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università



❖ **RETE DI SCOPO WELAB E WEMAP: UN'AZIONE DI SERVICE LEARNING AMBIENTALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per la produzione, in servizio, di percorsi ricerca e formazione docenti, percorsi didattici rivolti ad alunni e studenti legati alla ricerca ambientale e all'utilizzo di laboratori mobili per il monitoraggio delle acque superficiali del territorio della provincia di Parma, per la condivisione dei risultati e per la diffusione degli stessi in ambito territoriale al fine di promuovere azioni di educazione ambientale e percorsi di sviluppo sostenibile.

❖ **RETE C.I.A.O. (CON L'ITALIANO ANDARE OLTRE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha l'obiettivo di promuovere e sostenere iniziative volte a favorire



l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri, attraverso forme di alfabetizzazione intensiva e interventi di natura socio educativa.

❖ **RETE SPAZI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA GENIUS LOCI: SPAZI E LUOGHI DEI SAPERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete sostiene iniziative rivolte alla:

- Promozione del successo scolastico e al miglioramento del sistema educativo provinciale con attenzione sia ai metodi didattici innovativi sia agli ambienti di apprendimento quali strumenti per stimolare una più proficua partecipazione ai progetti educativi;
- Sperimentazione di percorsi didattici innovativi per il comune perseguimento delle seguenti finalità:
- Diffusione della didattica inclusiva (personalizzazione, valorizzazione delle differenze, contenimento della dispersione scolastica e degli abbandoni, valorizzazione delle eccellenze, ecc.);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche ponendo attenzione al superamento del gap di genere;
- Continuità scolastica, con particolare attenzione al passaggio tra scuole di differenti cicli, attraverso la progettazione "in verticale" degli apprendimenti significativi;
- Sistema di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;



- Apertura pomeridiana delle scuole per il potenziamento della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e

con la comunità locale;

- Documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, per rendere possibile la loro condivisione, diffusione e trasferibilità;

- Realizzazione di spazi innovativi finalizzati all’apprendimento attivo;

Rispetto a due ambiti d’intervento:

1. promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale con forte attenzione ai metodi didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola di Parma e provincia, investendo anche sulla formazione degli insegnanti

2. creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti attivi della propria formazione.

❖ **RETE PER LA GESTIONE DELLA GARA FINALIZZATA ALLA SCELTA DELLA BANCA**

CASSIERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ottimizza le procedure per la gestione della gara.

**❖ RETE LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha quale scopo azioni progettuali in un'ottica verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado.

❖ CONVENZIONE PER L'USO DELLE PALESTRE, DEI LOCALI ACCESSORI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SCUOLE DA PARTE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL DPR 24/07/1977, N. 616

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessionario delle palestre



❖ **CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO A SERVIZI DI TRASPORTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ CURRICULARI, DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA, DI INTEGRAZIONE SCUOLA - TERRITORIO E ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale

❖ **CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 159 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS 16 APRILE 1994, N. 197 E DELL'ART. 3.2 DELLA L. 11 GENNAIO 1996, N. 23**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale



❖ CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIDENZA, LA DIREZIONE DIDATTICA E LE SCUOLE PRIVATE PARITARIE DI FIDENZA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Ente locale

❖ CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per attività di tirocinio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia per inserirsi con professionalità nel percorso scolastico, deve poter fare affidamento sulla preparazione culturale dei propri insegnanti. Per permettere l'acquisizione di conoscenze, di competenze pedagogiche, di atteggiamenti operativi nuovi ed innovativi, l'istituto organizza la formazione in un'ottica di continuità, sia con i servizi che vengono prima, quindi con gli operatori degli asili nido, sia con gli insegnanti della scuola Primaria. Importante questo tipo di aggiornamento perché aiuta nell'azione di verticalizzazione, mettendo insieme gli aspetti più relazionali dei percorsi educativi di base, con gli elementi più formali e conoscitivi dell'apprendimento. Con la partecipazione ai bandi provinciali, di cui la Direzione Didattica è capofila, si riesce a concretizzare questo tipo di corsi di formazione rivolti al proprio personale, ma che coinvolgono anche le strutture del Comune e le scuole Paritarie. Una partecipazione così ampia del territorio avvantaggia la scuola, che si arricchisce di altre esperienze omologhe, per questo motivo si è scelto di aderire al piano per la qualificazione dei processi educativi, rivolto alle strutture presenti nel Distretto, di cui il Comune è capofila. L'istituto predispone anche corsi interni, per soddisfare le esigenze formative dei docenti che raccoglie attraverso un questionario conoscitivo. I contenuti vertono su strategie metodologiche, conoscenze digitali, sulla documentazione e sulla valutazione, aspetti fondamentali dell'agire didattico degli insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ STRUMENTI PLUGGED E UNPLUGGED PER UNA DIDATTICA DEL FARE**

Percorso per formare i docenti allo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia. Negli incontri vengono presentati, all'interno di una cornice teorica, strumenti sia plugged (con la "rete") che unplugged ("senza rete": robotica educativa e programmazione carta e penna)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APP PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

Durante gli incontri verranno presentate app per tablet e webapp utili per favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica. La scelta ricadrà su quelle gratuite più fruibili, facili e intuitive da usare sia da parte dei docenti che da parte dei discenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APP PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA



Durante gli incontri verranno presentate app per tablet e webapp utili per la valutazione autentica in una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA D. LGS 81/2008

Attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie a una gestione corretta e organizzata di regole e un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro (formazione obbligatoria per il personale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI AMBITO 13

Attività formativa della Rete di Ambito



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SU NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Formazione su Regolamento UE n. 679/2016 e Decreto n. 101 del 10/08/2018

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di formazione sul nuovo Regolamento privacy
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione per docenti neo immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USP Parma

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Formazione su funzioni ed uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di formazione su registro elettronico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività svolta secondo necessità, in base alle attestazioni del personale in servizio
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività svolta in base alle offerte di formazione del territorio

Approfondimento

La formazione del personale ATA è considerata una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi cui è finalizzata l'organizzazione dei servizi ed è un'opportunità fornita al personale per il

raggiungimento di una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi.

I molteplici argomenti oggetto di possibili attività di formazione e aggiornamento spaziano dagli aspetti amministrativo contabili, alla gestione del personale e degli alunni, della corrispondenza e del protocollo con particolare riferimento al decentramento amministrativo e alla continua innovazione tecnologica e alla dematerializzazione, agli aspetti correlati ai servizi generali della scuola con specifica attenzione all'assistenza agli alunni diversamente abili, all'attività di primo soccorso, alla sicurezza negli ambienti di lavoro.



Prioritariamente, in relazione alle priorità fissate nel PTOF, si prevede per tutto il personale:

- Ø attività di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D. L.vo 81/2008, con l'obiettivo di fornire, periodicamente, le informazioni necessarie ad una gestione corretta e organizzata di regole ed un coordinamento di soggetti che, a vario titolo, si impegnano a garantire le migliori condizioni di salute, sicurezza e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro
- Ø corsi per l'utilizzo dei defibrillatori
- Ø attività di formazione/aggiornamento in modalità e-learning o in presenza sulle materie proposte da organismi istituzionali (MIUR, ESR-ER, UST, reti di scuole, ecc.).

Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie eventualmente disponibili, si potranno organizzare corsi o aderire a reti di scuole per la formazione:

del personale amministrativo

- Ø su qualsiasi argomento da approfondire o da affrontare per la prima volta relativamente all'area amministrativo-contabile, alla fatturazione elettronica e alla certificazione dei crediti, alla gestione del sito web, alla evoluzione del Codice dei contratti pubblici, alle nuove norme disciplinari, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013, alle nuove tecnologie, al decentramento amministrativo, alla dematerializzazione, e/o ad altre evenienze.
- Ø sull'uso della segreteria digitale a partire dal protocollo e dalla conservazione sostitutiva dei flussi documentali

del personale ausiliario



Ø su argomenti inerenti il primo soccorso, le tecniche antincendio, il supporto agli alunni diversamente abili, e/o ad altre evenienze.

Ø sull'uso di tecnologie per la rilevazione delle presenze in mensa.